



*Confartigianato*  
IMPRESE PIEMONTE

Anno XXXVII - n.3 maggio/giugno 2019

# Piemonte Artigianato



## PRESIDENTE CIRIO, LAVORIAMO INSIEME?



**ZOOM**  
Indagine  
congiunturale  
2° trimestre

pag. 7



**FOCUS**  
Peggiora il trend  
del credito:  
Piemonte -0,7%

pag. 17



**EVENTI**  
Seminario  
Fondartigianato

pag. 23

## EDITORIALE

*Lavorare insieme per il futuro del Piemonte*  
pag. 4

## ZOOM

*Indagine congiunturale:  
2° trimestre 2019*  
pag. 7

*Rete Imprese Italia Piemonte  
con i candidati alla Regione*  
pag. 8

*Confartigianato Piemonte incontra i  
candidati alle Europee*  
pag. 9

*Insedata la nuova giunta regionale*  
pag. 11

*Confartigianato a Bruxelles:  
assemblea generale di Smeunited*  
pag. 13

## FOCUS

*1° trimestre 2019 Made in Italy  
nei settori mpi. Piemonte: 3,2%*  
pag. 16

## EVENTI

*Assemblea nazionale di  
Confartigianato Imprese  
con Salvini e Di Maio*  
pag. 21

*Seminario:  
Fermati, Formati con Fondartigianato*  
pag. 23

*Territorio e sviluppo:  
le infrastrutture per la  
competitività delle imprese*  
pag. 25

*Confartigianato Biella:  
accordo Itaway/Greeland*  
pag. 33

## CATEGORIE

*Varate le linee guida per le  
riparazioni a regola d'arte*  
pag. 37

*Al via la campagna nazionale  
contro le truffe agli anziani*  
pag. 38

*7 giugno Giornata europea  
degli odontotecnici*  
pag. 42

*Incentivi economici e  
welfare per gli artigiani*  
pag. 42

## EBAP

*Ebap 2019  
la bilateralità su misura per  
l'artigiano*  
pag. 44

  
**Confartigianato**  
IMPRESE PIEMONTE

ANNO XXXVII - N.3 MAGGIO/GIUGNO 2019

Comitato di redazione  
Mario Arosio (AL) - Nunzio Grasso (AT) - Franco Volpe (BI)  
Daniela Bianco (CN) - Renzo Fiammetti / Luigi Crosta (NO-VCO-VC)  
Michela Frittola (TO)

Segreteria di redazione  
Michela Frittola (Federazione)

Fotografie - Archivio Confartigianato Imprese

Editore - Impaginazione

Confartigianato Imprese Piemonte  
Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino  
tel. 011/8127500 - fax 011/8125775  
www.confartigianato.piemonte.it  
info@confartigianato.piemonte.it

Gestione pubblicità

Confartigianato Imprese Piemonte  
Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino  
tel. 011/8127500 - fax 011/8125775

Grafica e realizzazione editoriale  
Confartigianato Imprese Piemonte  
Michela Frittola - Laura Corsini

Registrazione

Tribunale di Torino n. 3286 del 19 aprile 1983

Questo numero è stato chiuso il 28 Giugno 2019

# LA TUA IMPRESA, IN LINEA CON IL FUTURO.



I SERVIZI PIÙ INNOVATIVI PER ACCOMPAGNARE LA TUA CRESCITA.



## Lavorare insieme per il futuro del Piemonte



La nuova Giunta della Regione Piemonte si trova di fronte, tra gli altri compiti, a quello particolarmente impegnativo e delicato di far ripartire l'economia. Naturalmente non si vuole, né si può, fare carico alle istituzioni di tutto un simile peso. Il lavoro della Regione deve svolgersi di concerto con i corpi intermedi che rappresentano e razionalizzano le istanze e le esigenze delle Parti sociali, ciò consentirebbe una maggiore semplificazione dei rapporti tra sistema delle imprese ed istituzioni di governo.

Nel prossimo ottobre sarà organizzata la Conferenza degli Stati Generali dell'Economia del Piemonte. Per allora occorre definire i temi da discutere e, soprattutto, le linee d'azione che dovranno essere sviluppate nel corso della legislatura regionale.

Al riguardo Confartigianato Imprese Piemonte ha già sottoposto al neo Presidente Alberto Cirio ed alla sua Giunta alcune questioni che devono tradursi in scelte strategiche. In primo luogo occorre l'assegnazione di risorse certe, adeguate e continuative tali da consentire di avviare e mantenere nel tempo politiche di sostegno per le micro, piccole e medie imprese, favorendo lo sviluppo e la diversificazione del tessuto economico piemontese.

Sono necessarie misure per agevolare l'accesso al credito per le aziende artigiane, per promuovere l'innovazione e l'adeguamento alla digitalizzazione, per difendere e sostenere il made in Italy, nonché l'avvio di un piano regionale di efficientamento energetico, attraverso cui ridurre le emissioni degli impianti termici.

Occorre riuscire ad utilizzare al meglio le risorse destinate alla Regione nell'ambito dei Fondi Europei.

Una particolare attenzione da parte della Regione dovrà essere dedicata ai rapporti con il Governo nazionale al fine della realizzazione delle infrastrutture. In primo luogo la TAV Torino – Lione, ma anche il completamento dell'Asti – Cuneo, il Terzo Valico e la Pedemontana. Essenziale è anche l'attenzione alle opere di minori dimensioni, il cui completamento e la cui manutenzione possono fornire un forte impulso alla creazione durevole di occasione di lavoro ed all'incremento dell'occupazione, non solo nel settore dell'edilizia e dell'impiantistica, ma anche in molti altri settori connessi.

Risulta inoltre opportuno dare attuazione allo Statuto della Regione Piemonte che, nell'art. 3 dedicato al principio di sussidiarietà, prevede che l'attività legislativa, amministrativa e di programmazione vengano svolte in collaborazione sia con gli enti locali e le autonomie funzionali sia con le rappresentanze delle imprese.

Su tutti questi temi confidiamo di poter avere un'interlocuzione preventiva, continuativa ed assidua, sia a livello politico che tecnico, con la Regione, per lavorare insieme per il futuro del Piemonte.

Carlo Napoli



## Giuseppe del Vecchio: un fine giurista imprestato all'artigianato



E' mancato recentemente Giuseppe del Vecchio che per anni è stato responsabile dell'ufficio legislativo di Confartigianato Imprese, producendo una mole imponente di documenti, analisi, emendamenti e studi relativi all'inquadramento giuridico dell'artigianato, nonché su gran parte delle leggi di settore, dagli installatori agli acconciatori ed estetiste, dai restauratori agli autoriparatori.

Da raffinato giurista ha offerto i suoi illuminanti contributi nel lungo dibattito che ha preparato l'emanazione della rinnovata legge quadro per l'artigianato (L.443/85) chiamata a sostituire in chiave più moderna la storica legge n. 860/1956. Al raggiungimento dell'età pensionistica ha continuato a collaborare con la Confederazione.

Tutto il sistema Confartigianato Imprese si è avvalso delle sue elaborazioni sempre puntuali ed esaurienti, richiedendo anche la sua partecipazione quale relatore in seminari e convegni.

Il frutto più prestigioso delle sue conoscenze è contenuto nel saggio edito per il Sole 24 ore intitolato: "Lo statuto dell'impresa artigiana. La disciplina della legge quadro e il riconoscimento della nuova srl artigiana", riconosciuto come dottrina autorevole dagli addetti ai lavori ed anche nelle sedi istituzionali.

Oltre alla sua profonda competenza giuridica, Del Vecchio era dotato di grande disponibilità e cortesia nei rapporti interpersonali: era veramente una bella persona che ha sempre lavorato con passione ed intelligenza per il sistema Confartigianato e per gli artigiani che in essa si riconoscono.

Ciao Giuseppe!

Carlo Napoli

# ASSOCIARSI A CONFARTIGIANATO



**CONFARTIGIANATO IMPRESE:  
L'INTELLIGENZA ASSOCIATIVA  
AL SERVIZIO DEGLI ARTIGIANI  
E DEI PICCOLI IMPRENDITORI**

Eredi di un sapere tramandato da

secoli, gli artigiani e i piccoli imprenditori sono il motore del futuro produttivo del nostro Paese. Confartigianato Imprese è al loro fianco, con l'attività di 113 Associazioni territoriali, 20 Federazioni regionali, 12 Federazioni di categoria, 44 Associazioni di mestiere. Ogni giorno, nelle 1.215 sedi di Confartigianato Imprese operative in tutta Italia, **10.700 persone lavorano al servizio di oltre 1 milione e mezzo di imprenditori artigiani con 3 milioni di addetti.**

## RITRATTO D'IMPRESA.



**Da sempre, la piccola  
impresa fa parte  
del panorama italiano.**

**Da sempre,  
Confartigianato  
la rappresenta.**

### **Perché è nel nostro DNA.**

Il lavoro artigianale "su misura", lontano dalle logiche della produzione standardizzata, è da sempre nel sangue degli italiani. Siamo un popolo capace di creare e di produrre qualunque cosa, in modo unico. Che si tratti di una modifica di carrozzeria, di alta sartoria, di tornire un pezzo di meccanica di precisione, o di un fotoritocco professionale. Sappiamo eccellere per il gusto di far bene le cose. E sappiamo intuire al volo dove la domanda sta andando, anticipandola e diventando pionieri del Made in Italy nel mondo.

### **Perché sei artigiano. E imprenditore.**

Perché ti riconosci in una dimensione d'impresa in cui il tuo apporto umano, personale e professionale è insostituibile. Artigianato oggi non è più solo lavoro manuale: è anche terziario avanzato, attività professionale e consulenziale, moda, design, piccola e media impresa. Ovunque la passione e l'amore per il lavoro "fatto bene" ti porti.

### **Per fare sistema, ed essere più forte.**

Perché i tuoi problemi e le tue preoccupazioni sono le stesse di centinaia di migliaia di artigiani e piccoli imprenditori in tutta Italia. Perché insieme a loro sei più forte, e puoi far sentire la tua voce dove si decide del tuo futuro. Perché fai parte di una grande famiglia, che conta più di 700.000 associati in ogni regione d'Italia.

### **Perché accedi a un mondo di servizi.**

Assistenza fiscale, legale, sindacale e amministrativa, sia online che di persona, presso una rete capillare di sedi territoriali. Informazioni e aggiornamenti su leggi e adempimenti. In aggiunta, una ricca offerta di servizi e strumenti operativi creati per accompagnare lo sviluppo della tua attività, fin dalla sua nascita, e confezionati su misura per te: assistenza all'export, alla promozione, al credito, alla fornitura di energia, all'innovazione, all'aggregazione di imprese. Tutti i servizi che possono aiutare un lavoratore autonomo o un'impresa a crescere sana e forte. Perché diventare grandi oggi è una sfida quotidiana.

### **Perché hai mille vantaggi concreti. Da subito.**

L'unione fa la forza, e la forza si misura nei fatti. Non solo attraverso i servizi dedicati agli associati, ma anche attraverso vantaggi a loro riservati in esclusiva, e convenzioni stipulate con i più grandi marchi italiani e stranieri: produttori di autoveicoli, linee aeree, noleggi auto, servizi per chi viaggia e chi lavora. Ovunque tu sia. Perché dove c'è un associato, noi siamo lì.



## Indagine congiunturale del 2° trimestre 2019

### Dai dati emerge un peggioramento delle prospettive di medio termine



La seconda indagine trimestrale congiunturale del 2019 di Confartigianato Imprese Piemonte conferma, sostanzialmente, il pessimismo emerso dalla precedente rilevazione. Il saldo concernente l'**andamento occupazionale** si attesta sullo **0,5%** come nel trimestre scorso, mentre la propensione

all'assunzione di **apprendisti** scende dal 6,05% al **5,81%**.

In merito alle previsioni di **produzione totale**, il saldo rimane positivo, ma scende dal 3,74% al **3,57%**.

Il saldo dei **nuovi ordini** continua ad essere negativo, anche se si riduce leggermente passando dal -1,78% al **-1,72%**.

Gli intervistati che ritengono di avere **carnet ordini** superiore ai tre mesi scendono dal 3,12% al **2,45%**, manifestando così un peggioramento delle prospettive di medio termine.

Per quanto riguarda i **nuovi ordini per esportazioni**, il saldo è negativo, anche se si attenua passando dal -2,08% al **-1,99%**.

Le previsioni di **ritardi negli incassi** salgono dal 18,32% al **24,45%**.

Per quanto riguarda gli investimenti non vi è alcuna variazione rispetto al precedente sondaggio. Infatti le previsioni di **investimenti per ampliamenti** si attestano al **5,85%**; le stime di **investimenti per sostituzioni** al **26,45%**; coloro che **non prevedono**

**investimenti** si confermano al **41,15%**, mentre le **mancate risposte** rimangono al **26,55%**.

“Il nostro sondaggio –osserva **Giorgio Felici**, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte–riflette le preoccupazioni delle imprese artigiane, anche in considerazione delle recenti voci, non confermate ma non confortanti, sulle prospettive di crescita della nostra economia.

Gli artigiani richiedono attenzione alle esigenze delle piccole imprese, essenziale per garantire la ripresa del sistema economico piemontese. In particolare occorre che nella prossima legislatura vengano attuate alcune scelte strategiche, tra cui: individuazione nella nuova Giunta regionale di un Assessore di riferimento per l'artigianato; l'assegnazione di risorse certe, adeguate e continuative per avviare e mantenere nel tempo politiche di sostegno per le imprese; l'agevolazione nell'accesso al credito per le piccole imprese”.

“Per quanto riguarda le elezioni europee – aggiunge **Felici** – ci aspettiamo che i parlamentari di espressione piemontese abbiano le competenze tecniche, a partire dalla padronanza delle lingue, e la capacità politica per sostenere con determinazione ed efficacia gli interessi del nostro Paese ed, in particolare, delle piccole imprese della nostra regione”.

La seconda indagine trimestrale 2019 è stata realizzata dall'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte con l'ausilio di un'intervista telefonica a cui ha risposto un campione di quasi 2300 imprese artigiane piemontesi, scelte tra tutti i settori di produzione e di servizi maggiormente rappresentativi.

## In Italia terzo cuneo fiscale più elevato tra i paesi avanzati

Nel quarto trimestre del 2018 il costo del lavoro in Italia – al netto degli effetti del calendario – sale del 2,2%, trainato dal +3,4% di aumento degli oneri sociali a fronte di una minore dinamica (+1,7%) delle retribuzioni lorde.

In Eurozona l'aumento non è dissimile (+2,3%), ma il dato di benchmark è caratterizzato da un aumento delle retribuzioni (+2,3%) in linea con l'aumento degli oneri sociali. In Germania, nostro maggiore competitor manifatturiero, a fronte di un aumento del 2,4% dei salari, gli oneri sociali salgono di un limitato 0,7%. In Spagna si osserva un minore dinamismo, equamente distribuito sulle due componenti, mentre in Francia si osserva una situazione più simile a quella italiana, caratterizzata da maggiori tensioni sulla componente degli oneri sociali.

L'eccessiva pressione fiscale che caratterizza l'economia italiana si basa su una elevata tassazione del lavoro. L'analisi dei dati recentemente pubblicati dall'Ocse relativi al 2018 evidenzia che in Italia persiste un elevato cuneo fiscale, che per lo scorso anno è pari al 47,9%, di 11,8 punti superiore alla media dei paesi avanzati (36,1%) ed il terzo più alto dopo Belgio (52,7%) e Germania (49,5%). In Italia nelle piccole imprese il costo del lavoro pagato per i propri 5,9 milioni di dipendenti ammonta a 174 miliardi di euro, a fronte di 128,6 miliardi di retribuzioni lorde.

## Rete Imprese Italia Piemonte incontra i candidati alla Presidenza della Giunta regionale

Le piccole imprese del territorio sotto l'egida di Rete Imprese Italia Piemonte (Confartigianato, Casartigiani, Cna, Confcommercio, e Confesercenti) hanno incontrato lunedì 20 maggio presso il Turin Palace Hotel di Torino, i candidati alla Presidenza della Regione Piemonte (Alberto Cirio per il centrodestra, Sergio Chiamparino per la coalizione di centrosinistra, Giorgio Bertola per il Movimento 5 Stelle e Valter Boero del Popolo della famiglia) per consegnare un documento programmatico in cui chiedono "più peso specifico e una rappresentanza istituzionale". Siamo l'impresa che non delocalizza ed è più vicina al territorio, ai cittadini". **Maria Luisa Coppa, presidente di Ascom Torino e portavoce di Rete Imprese Italia**, chiarisce così il "peso specifico" che il mondo delle piccole e medie imprese vuole mettere sul piatto della bilancia in vista delle prossime Regionali. "L'economia reale in questo momento paga un peso fiscale e burocratico enorme rispetto all'economia digitale e per noi è una concorrenza del tutto sleale", prosegue **Coppa** "e quasi mai la politica si occupa dei nostri settori, anche se restano quelli strategici per il Paese". "Servono più risorse per le piccole e medie imprese, tenendo presente anche il mondo del turismo - aggiunge **Fabrizio Actis, presidente di CNA Piemonte** - e serve una vera concertazione con le nostre categorie, non solo incontri burocratici". Sono sigle che parlano a nome di 306mila imprese con meno di 10 dipendenti in regione (su 321.758) e che assorbono il 42,32% della forza lavoro. Quelle con meno di 5 addetti sono 289.794 e danno lavoro al 34% degli occupati. "Servono piani per le infrastrutture, anche quelle immateriali come la banda larga nelle zone meno centrali, sostegno al credito e dunque al sistema dei confidi, così come un piano sull'efficientamento energetico. Bisogna passare all'affidamento diretto dei lavori più piccoli", conclude **Actis**. E sul turismo punta anche **Giancarlo Banchieri, presidente di Confesercenti**: "I dati migliorano, ma altre nazioni fanno meglio di noi. Servono promozione e accoglienza, ma soprattutto i collegamenti e la possibilità di innovare aperta a ogni singolo operatore. In generale non è giusto lasciare il tema dell'innovazione

solo alle grandi imprese". E altrettanto importante è la rigenerazione urbana: "Un processo dove il commercio è un elemento molto presente, dopo anni di desertificazione. Siamo una società dove sono sempre di più i nuclei formati da una persona sola e qui il commercio di vicinato, diffuso e innovativo, può andare incontro alle loro esigenze". "Bisogna andare avanti su quanto fatto fin qui sul Fondo centrale di garanzia - aggiunge **Carlo Napoli, segretario di Confartigianato Piemonte** -, senza dimenticare il piano 4.0 che deve valorizzare il territorio, ma bisogna fare in modo che possano accedere anche le piccole e medie imprese. Serve un assessorato dedicato in modo specifico ai nostri comparti". I candidati hanno risposto alle sollecitazioni sollevate dai Presidenti delle 4 sigle datoriali in base al proprio programma. **Alberto Cirio** lancia una proposta di un assessorato ai bambini che agisca come una sorta di lobby

nell'interesse dei più piccoli, con una funzione di raccordo e coordinamento rispetto alle altre componenti della Giunta. "L'iniziativa - puntualizza Cirio - farà parte del nostro programma di Governo. Le risorse per realizzarla le troveremo nel Fondo Sociale europeo. L'assessore sarà una figura in grado di spaziare in tutti i campi di competenza regionale". **Bertola** ha esordito sulla necessità "di superare la vergognosa esperienza di Finpiemonte" mentre **Boero**

si è fatto portavoce delle istanze dei cittadini sulle aperture dei centri commerciali compatibili con le famiglie.

**Chiamparino** ha cavalcato, invece, il tema del turismo e dei trasporti: "in questi anni abbiamo mantenuto gli impegni nelle politiche sociali, nel turismo, nella cultura, nei trasporti e abbiamo dato il via negli investimenti: dal turismo alla cultura alla manifattura all'agricoltura alla salvaguardia del territorio, alle scuole e alle infrastrutture per più di 700 milioni solo con l'ultimo bilancio approvato". E conclude: "Intendiamo creare da subito una cabina di regia che coinvolga tutte le forze economiche e sociali nella definizione degli obiettivi e delle misure necessarie, in modo da compiere una concreta attività di promozione e di lobbying nei confronti della Commissione europea".





## Confartigianato Piemonte incontra i candidati alle Europee presentando un memorandum

Alla vigilia delle elezioni europee 2019, Confartigianato Piemonte ha voluto essere vicino alle imprese artigiane, svolgendo il proprio ruolo di rappresentanza datoriale per dare voce alle loro esigenze e aspettative rispetto al futuro Parlamento Europeo. E lo ha fatto incontrando i candidati piemontesi per il collegio nord-ovest lo scorso 17 maggio nella Sala riunioni di Confartigianato Piemonte.

In quella giornata i Dirigenti del sistema Confartigianato Imprese Piemonte hanno presentato ai candidati presenti un documento di proposte riguardanti i temi di maggiore interesse per il comparto artigiano.

Sul tavolo degli aspiranti eurodeputati, dunque, la dirigenza di Confartigianato Piemonte ha messo un documento fitto di contenuti.

“Abbiamo elaborato una serie di richieste del mondo delle piccole imprese e dell’artigianato italiano nei confronti di coloro che guideranno l’Europa nei prossimi 5 anni – ha detto **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Piemonte** –. Le abbiamo riassunte nel titolo ‘10 proposte, 5 anni per agire’ perché vogliamo offrire concretezza su circa 40 temi da aggredire da cui discenderanno poi le politiche che riguarderanno internazionalizzazione, mercato, digitalizzazione, politiche sociali, economia circolare. Tutti temi sui quali la competenza europea è preponderante rispetto a quella nazionale. Nei prossimi 5 anni ci aspettiamo un’Europa molto più a misura di micro e piccola impresa”.

Tra le priorità indicate nel memorandum tanti gli aspetti che stanno a cuore ai piccoli imprenditori: dall’accesso al credito per innovare ed investire alla presenza sui mercati internazionali,

dalla digitalizzazione al reperimento di manodopera qualificata. Ad ascoltare i dieci punti del vademecum erano presenti **Maria Cristina Migliore, Tiziana Beghin e Giuseppe Mastruzzo, per i Cinque Stelle, Salvatore Barbaglio (Forza Italia), Mercedes Bresso per il Partito Democratico e Fabrizio Bertot per Fratelli d’Italia.**

“Durante la presidenza Juncker non c’è stato un occhio di riguardo per le piccole e medie imprese. E anche lo small business act, tanto decantato, poi non ha dato grandi risultati”, ha rincarato **Luca Crosetto, vicepresidente europeo di SMEUnited.** “Invece vogliamo un’Europa che sappia tutelare il made in, con normative che consentano la tracciabilità e la riconoscibilità dei nostri prodotti. Dalla prossima Commissione UE vogliamo un nuovo approccio per quel 98% di imprese che vogliono continuare a produrre in un’Europa che le sostenga”.

C’è anche qualche rammarico: “In passato abbiamo perso dei treni mandando in Europa persone che non erano pronte a fare lobby, che non conoscevano il mondo delle piccole e medie e che magari nemmeno conoscevano l’inglese”, ha aggiunto **Crosetto.** “Occorrono politiche mirate soprattutto sull’imprenditoria femminile – ha concluso **Felici** - che è l’unica a crescere, ma che vede proprio le donne costrette a operare in condizioni di estrema difficoltà. Sono molto più efficaci di noi uomini, ma sono chiamate a fare 3-4 mestieri insieme, mentre gli uomini è tanto se ne fanno uno, uno e mezzo”.

I numeri dicono che in Europa le medie e piccole imprese sono 23,8 milioni (il 99,8% delle imprese totali) e generano il 67% dei posti di lavoro totali, pur con una media di 4 dipendenti, contribuendo al 60% del valore aggiunto in area Ue.





## PRESIDENTE CIRIO, LAVORIAMO INSIEME?

Finita la campagna elettorale **Confartigianato Imprese Piemonte** chiede al Presidente della Regione di mantenere l'attenzione e la disponibilità nei confronti delle IMPRESE ARTIGIANE e delle PMI.

### NOI CI SIAMO!

- ✓ PIÙ attenzione al mondo dell'artigianato con un **ASSESSORATO** dedicato
- ✓ PIÙ CREDITO con accesso agevolato
- ✓ PIÙ azioni per lo **SVILUPPO** e la diversificazione **DEL TESSUTO ECONOMICO** piemontese
- ✓ PIÙ misure per l'**INNOVAZIONE** dedicate alle micro e piccole imprese
- ✓ PIÙ risorse specifiche e **INVESTIMENTI** utilizzando Fondi Europei
- ✓ PIÙ **CONCERTAZIONE** per favorire impresa e ambiente

## Insedata la nuova Giunta regionale



Insedimento ufficiale per la nuova Giunta regionale: il presidente Alberto Cirio ha accolto gli assessori nella sala riunioni di piazza Castello a Torino ed ha provveduto a coordinare una riunione subito operativa

dedicata ai principali temi da affrontare nelle prime settimane.

“La velocità era la nostra prerogativa: abbiamo nominato la Giunta in sette giorni e da oggi (ndr 17 giugno) è pienamente operativa”, ha dichiarato il presidente Cirio presentando ai giornalisti “la squadra che con me governerà il Piemonte per i prossimi cinque anni e ce la metterà tutta per dare ai cittadini le risposte che attendono. Per questo motivo vogliamo tenere i piedi ben radicati tra la nostra gente”.

Il presidente ha poi elencato i punti sui quali intende focalizzare l'impegno nelle prime settimane: “Il lavoro sarà la nostra grande priorità. Si inizierà pertanto dalle emergenze lavorative, per trovare una soluzione a vertenze che riguardano aziende di grande rilevanza come Bricoself, Embraco, Mercatone Uno e Pernigotti. Si proseguirà con priorità come la Torino-Lione, il Terzo valico, la pedemontana, l'Asti-Cuneo, da affrontare nei prossimi giorni con il Governo. Si dedicherà grande attenzione al tema dell'autonomia, per portare presto il Piemonte almeno alla pari con le altre Regioni del Nord”.

Per quanto riguarda i fondi europei, la Giunta “è già all'opera per avere una rendicontazione effettiva di quanto è rimasto in cassa - ha puntualizzato il presidente Cirio - Quando avremo i dati, andremo a Bruxelles per chiedere di rimodulare queste risorse. Non per colpa di nessuno o delle scelte fatte prima, ma perché con il passare del tempo le esigenze cambiano ed è necessario aggiornarle. L'Europa, al contrario di quello che si crede, sa anche essere elastica. Bisogna però aver la schiena dritta, e il Piemonte l'avrà. E non ci saranno conseguenze dirette, né tagli di fondi, nel caso di una procedura d'infrazione contro l'Italia”.

Il presidente ha quindi annunciato che è in programma una riunione con i vertici di Fca insieme con la sindaca di Torino, Chiara Appendino: “Sarà un incontro conoscitivo per capire l'iter reale della vicenda che ha riguardato anche Renault e la Francia. E sarà anche l'occasione per rimarcare che come Regione siamo pronti a sostenere chi fa investimenti in Piemonte, soprattutto quando investimenti vuol dire creare occupazione che dura nel tempo”.

Ha anche dichiarato di non considerare chiusa la partita delle Olimpiadi invernali 2026: “Qualora venissero assegnati all'Italia, crediamo che il Piemonte possa rientrarci. Viviamo un'epoca dalle risorse limitate ed è giusto che alcune gare vengano ospitate in impianti già esistenti, anziché costruirne di nuovi”.

Infine, il presidente Cirio ha comunicato l'intenzione di convocare una serie di Giunte itineranti sul territorio, la prima delle quali si terrà in luglio a Novi Ligure per partire dalla città della Pernigotti e dal lavoro.

## Gli auguri di Confartigianato Imprese Piemonte al nuovo Presidente della Regione, Alberto Cirio



Confartigianato Imprese Piemonte, invia gli auguri al nuovo Presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, per il lavoro che lo attenderà nei prossimi anni. Il Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte, Giorgio Felici ricorda come il nuovo Governatore abbia recentemente incontrato le

piccole imprese del territorio rappresentate da Rete Imprese Italia Piemonte (Confartigianato, Cna, Casartigiani, Confcommercio, Confesercenti) presso il Turin Palace Hotel di Torino. In tale occasione Rete Imprese Italia Piemonte ha consegnato un documento programmatico in cui “abbiamo chiesto più peso specifico e una rappresentanza istituzionale”.

Il documento, infatti, pone l'Artigianato al centro dell'azione di governo della prossima legislatura regionale attraverso alcuni temi chiave cari al mondo delle piccole e medie imprese del Piemonte: la riforma degli assessorati, il credito, la competitività, la burocrazia, il lavoro e la formazione, le infrastrutture, i trasporti e l'energia, il turismo, ecc.

“Siamo ottimisti rispetto al lavoro che ci sarà da fare, anche se il percorso di crescita del Piemonte non sarà facile –afferma Felici– ora aspettiamo di venir convocati per un primo confronto, appena avvenuto l'insediamento ufficiale degli eletti e la nomina della nuova Giunta. E' necessario, al più presto, affrontare insieme le criticità che sono un freno e un fardello

per il nostro sistema regionale”.

“Il sistema produttivo delle piccole e medie aziende del Piemonte –continua Felici– chiede un importante sforzo per riportare l'Artigianato al centro delle politiche di sviluppo, anche per riconoscere il ruolo dell'imprenditore artigiano”. “Tutto ciò –conclude Felici– potrà avvenire solo attraverso una importante riforma del settore e intervenendo nella macchina amministrativa regionale. Anche su questi temi vigileremo sull'operato dei Consiglieri e della Giunta”.

“Bisogna andare avanti su quanto fatto fin qui sul Fondo centrale di garanzia –aggiunge Carlo Napoli, segretario di Confartigianato Imprese Piemonte–, senza dimenticare il piano 4.0 che deve valorizzare il territorio, ma bisogna fare in modo che possano accedere anche le piccole e medie imprese. Serve un assessorato dedicato in modo specifico ai nostri comparti con deleghe apposite per i differenti settori economici della micro e piccola impresa. Inoltre la Regione deve riconoscere pienamente i corpi intermedi quale strumento di semplificazione dei rapporti tra imprese ed istituzioni, mantenendo con essi relazioni strutturate e coordinate a livello sia politico che tecnico, mediante un confronto programmato, organizzato e preventivo, che consenta alle Organizzazioni di dare utili contributi di analisi e proposte. Ciò anche al fine di dare piena attuazione al principio di sussidiarietà sancito dall'articolo 3 dello statuto della Regione Piemonte e riconfermato dalla legge regionale 16 maggio 2016 n. 10. Indispensabile è anche l'assegnazione di risorse certe, adeguate e continuative per alimentare nel tempo politiche per le imprese e per i territori”.

### LA NEO GIUNTA REGIONALE

**ALBERTO CIRIO** (Forza Italia): Presidente, Coordinamento politiche regionali, Conferenza Stato-Regioni, Coordinamento politiche e fondi europei, Rapporto con l'Ue, Autonomia, Grandi eventi, Affari internazionali, Eventi olimpici.

**FABIO CAROSSO** (Lega): Vicepresidente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della Montagna, Foreste, Parchi, Enti locali.

**ELENA CHIORINO** (Fratelli d'Italia): Istruzione, Lavoro, Formazione professionale, Diritto allo Studio universitario.

**MARCO GABUSI** (Forza Italia): Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Personale e organizzazione.

**LUIGI ICARDI** (Lega): Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria.

**MATTEO MARNATI** (Lega): Ambiente, Energia, Innovazione, Ricerca e connessi rapporti con Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati.

**VITTORIA POGGIO** (Lega): Cultura, Turismo, Commercio.

**MARCO PROTOPAPA** (Lega): Agricoltura, Cibo, Caccia e Pesca.

**FABRIZIO RICCA** (Lega): Internazionalizzazione, Rapporti con società a partecipazione regionale, Sicurezza, Polizia locale, Immigrazione, Cooperazione decentrata internazionale, Sport, Opere post-olimpiche, Politiche giovanili.

**ROBERTO ROSSO** (Fratelli d'Italia): Rapporti con il Consiglio regionale, Delegificazione e semplificazione dei percorsi amministrativi, Affari legali e Contenzioso, Emigrazione, Diritti civili.

**ANDREA TRONZANO** (Forza Italia): Bilancio, Finanze, Programmazione economico-finanziaria, Patrimonio, Sviluppo delle attività produttive e delle piccole e medie imprese (Industria, Artigianato, Imprese cooperative, Attività estrattive).

**CHIARA CAUCINO** (Lega): Politiche della Famiglia, dei Bambini e della Casa, Sociale, Pari Opportunità.



**Adelio Giorgio Ferrari**

**ALESSANDRIA**  
Spalto Marengo,44 - Palazzo Pacto  
15121 Alessandria  
Tel 0131/28.65.11  
infoartigiani@confartigianatoal.it

## PRESIDENTE CIRIO

## NOI CI SIAMO



**Roberto Della Valle**

**ASTI**  
P.zza Cattedrale, 2  
14100 Asti  
Tel 0141/59.62  
info@confartigianatoasti.com



**Cristiano Gatti**

**BIELLA**  
Via Galimberti Tancredi, 22  
13900 Biella  
Tel 015/855.17.11  
biella@biella.confartigianato.it

## E

## CI METTIAMO



**Luca Crosetto**

**CUNEO**  
Via Primo Maggio, 8  
12100 Cuneo  
Tel 0171/45.11.11  
confartcn@confartcn.com



**Dino De Santis**

**TORINO**  
Largo Filippo Turati, 49  
10128 Torino  
Tel 011/506.21.11  
info@confartigianatorino.it

## LA FACCIA



**Michele Giovanardi**

**PIEMONTE ORIENTALE**  
(No-Vco-Vc)  
Via S. F. d'Assisi, 5/D  
28100 Novara  
Tel 0321/66.11.11  
info@artigiani.it



**Giorgio Felici**

**CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE**  
Via Andrea Doria 15  
10123 Torino  
Tel 011/8127500  
info@confartigianato.piemonte.it

## Confartigianato a Bruxelles all'assemblea generale di Smeunited

Gli scorsi 13 e 14 giugno a Bruxelles si sono svolti i lavori del **Board** e dell'**Assemblea Generale di SMEUnited** (già UEAPME) a cui ha partecipato il Delegato per l'Europa di Confartigianato Imprese, **Luca Crosetto**, Vice Presidente di SMEUnited con delega alle politiche di impresa. Molti i temi oggetto di dibattito, a partire dall'analisi dei risultati delle recenti elezioni europee del Parlamento Europeo e dai prossimi appuntamenti che vedranno nei prossimi mesi il rinnovo della nuova Commissione Europea e il cambio di Presidenza della Banca Centrale Europea.

Ed è proprio in queste occasioni che SMEUnited ha deciso di sottolineare con forza quanto già espresso nel **Memorandum per le Elezioni 2019**, attraverso un documento programmatico che è stato votato in Assemblea Generale ed al quale Confartigianato ha contribuito in primis per rimarcare la centralità, nella rappresentanza di SMEUnited dell'artigianato e delle micro e piccole imprese. Con grande impegno soprattutto nel difendere l'identità artigiana e della micro e piccola impresa, che da sempre contraddistingue e che sta alla base di UEAPME prima, e ora SMEUnited.

**“Strengthening Crafts & SMEs for the Future of the European Union”, ovvero “Rafforzare l’Artigianato e le PMI per il futuro dell’Unione Europea”**, così si intitolerà il documento programmatico. Nel corso dell'Assemblea, **Confartigianato** ha sottolineato ancora una volta l'importanza di uno Small Business Act cogente che declini il principio Think Small first anche nel concreto, passando così dalle parole ai fatti e inserendo il principio “Act small First” come priorità dell'agenda politica dei prossimi anni.

E' stata, inoltre, posta l'attenzione sulla necessità di rafforzare le politiche dedicate allo sviluppo delle aree rurali e montane, dando supporto a quelle imprese che si trovano a fare impresa

in zone svantaggiate, spesso anche a causa del cambiamento climatico, in linea con quanto previsto dall'accordo di Parigi.

Per quello che riguarda l'Economia circolare, il **Vice Presidente Crosetto** ha chiesto che venga dedicata maggiore attenzione alle imprese di piccola dimensione prevedendo aiuti e incentivi per le imprese anche attraverso linee guida che diano un indirizzo alle aziende su come raggiungere gli obiettivi prefissati dall'Europa, oltre alla necessità di una forte campagna di comunicazione a livello EU sul tema.

Inoltre, Confartigianato ha chiesto a gran voce che le Istituzioni si impegnino con una **regolamentazione a difesa del Made In**, che rendano la normativa sui ritardi di pagamento più stringente anche per quanto riguarda le relazioni B2B oltre che con la pubblica amministrazione. Per questo è auspicabile che si introduca un termine standard di 30 giorni anche per le relazioni B2B a livello europeo.

In questo senso il documento approvato dall'Assemblea di SMEUnited ha sostenuto con forza **la proposta di prevedere l'obbligo dei Paesi Membri di rendere le procedure di pagamento più efficienti, prevedendo una compensazione debiti-crediti nel caso di ritardo di pagamento della PA.**

Infine, la prossima legislatura dovrà rappresentare l'occasione per fare il punto sull'implementazione della normativa europea in materia di appalti pubblici con un monitoraggio della Commissione europea sull'applicazione delle disposizioni delle nuove direttive, in particolare per quanto riguarda la suddivisione in lotti, la semplificazione relativa ai requisiti di qualificazione, prevenire inutili criteri e l'obiettivo di contrarre l'offerta economicamente più vantaggiosa.

**Confartigianato** ritiene che siano oramai maturi i tempi perché la Commissione Europea introduca nella legislazione europea una Riserva appalti MPMI e Appalti a Km 0.



**CONFIDARE S.C.p.A. - Intermediario finanziario vigilato iscritto all'Albo - è un Confidi, indipendente ed autonomo, al servizio di tutte le micro, Piccole e Medie Imprese. Ha radici territoriali ed associative piemontesi ed è attivo a livello nazionale.**

## IL NOSTRO CONFIDI ..... IN PILLOLE

- La pluriennale esperienza maturata quale Intermediario Finanziario vigilato da Banca d'Italia, fin dal novembre 2009, unitamente alle qualificate governance ed organizzazione, all'innovativo regolamento aziendale, alla conoscenza delle peculiarità territoriali di vaste aree del nostro Paese, assicurano una garanzia qualificata, eligibile ed a prima richiesta alle micro, Piccole e Medie Imprese socie, siano esse imprese Artigiane, del Commercio, dell'Industria, del Turismo, dei Servizi e del Terziario, dell'Agricoltura, etc, oppure Cooperative, Consorzi e Liberi Professionisti.
- La nostra garanzia, attraverso le convenzioni con i principali istituti di credito e gruppi bancari, consente alle banche finanziatrici/erogatrici di mitigare il rischio di credito, favorendo così le imprese socie nell'accesso al credito e nell'applicazione di spread debitori meno onerosi.
- CONFIDARE S.C.p.A. - che nel corso del 2018 ha incorporato Cogart Cna Piemonte attraverso un processo di fusione - al 31.12.2018 vanta **31.079 micro, Piccole e Medie Imprese socie**.  
Nell'assoluta indipendenza ed autonomia strategico-gestionale ed operativa, si relaziona ai sistemi associativi piemontesi delle PMI, in specie a **Confartigianato Imprese e CNA** ed aderisce a **Fedart-Fidi**, Federazione nazionale con funzioni di rappresentanza dei Confidi anche attraverso **AssoConfidi**.
- L'operatività aziendale, mantenendo salde le radici produttive piemontesi, si sviluppa sul territorio nazionale, attraverso una articolata rete distributiva che comprende:
  - Gli uffici del Confidi, attivi in tutte le province del Piemonte, in Lombardia, in Liguria, nel Lazio e in Campania, ove opera attraverso la propria struttura: **Risorse Umane** (78 unità, con rapporto di lavoro dipendente e agenti iscritti all'O.A.M. con mandato monomandatario);
  - Le convenzioni per segnalazioni (le relative pratiche sono interamente ed esclusivamente gestite dalla nostra struttura) con **Confartigianato e CNA territoriali** ove operano i cosiddetti "referenti credito", segnalatori e procacciatori d'affari iscritti all'O.A.M.;
  - Attraverso alcune selezionate **Società di Mediazione creditizia**, iscritte all'O.A.M., all'uopo convenzionate e contrattualizzate.
- CONFIDARE - che nel marzo 2016 è stato autorizzato da Banca d'Italia "all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli articoli 106 e seguenti del Testo unico bancario" - tra i primissimi Confidi in Italia, risulta iscritto all'Albo Unico ex art. 106 del Testo Unico Bancario con decorrenza dal 27 maggio 2016.
- Il nostro Confidi è soggetto garante accreditato dal Fondo di Garanzia per le PMI e, con il Tariffario adottato a marzo 2019, offre forti riduzioni dei costi delle commissioni a carico delle imprese socie sui finanziamenti riconducibili a contributi pubblici erogati dal MISE e/o dalla Regione Piemonte.
- Oltre alle garanzie mutualistiche a favore delle Imprese socie, CONFIDARE - che ha aggiornato periodicamente lo Statuto Sociale ed il Regolamento Aziendale, al fine di garantire la piena tenuta della consistenza patrimoniale e dunque la massima valenza delle garanzie rilasciate - oggi eroga ai Soci anche FINANZIAMENTI DIRETTI e FIDEJUSSIONI; assiste l'impresa nell'accesso e nella fruizione della FINANZA AGEVOLATA, etc.
- Al 31.12.2018 i Fondi Propri ammontano a Euro **31.106.635**, ed un ulteriore conferma della solidità e qualità del nostro Confidi si riscontra attraverso il calcolo del **CET 1 Capital Ratio**, del **Tier 1 Capital Ratio** e del **Total Capital Ratio** che risultano pari al **20,73 %**.

**RIVOLGETEVI CON FIDUCIA AL NOSTRO CONFIDI: OGNI GIORNO LAVORIAMO PER FAVORIRE LE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE NELL'ACCESSO E NELLA FRUIZIONE DEL CREDITO**



Ente  
Bilaterale  
Artigianato  
Piemontese



# aderire FABENE

LA BILATERALITÀ  
UTILE A DIPENDENTI  
E IMPRESE  
DELL'ARTIGIANATO



ADERISCI A  
EBAP

[www.ebap.piemonte.it](http://www.ebap.piemonte.it)

## Made In Italy nei settori Mpi crescita contenuta per il Piemonte: 3,2%



Rallenta il commercio internazionale. Le ultime previsioni della Commissione Europea ritoccano al ribasso di 0,8 punti la crescita dell'export mondiale di beni e servizi espresso in volume che si ferma al 2,9%.

Per quest'anno si attende una crescita delle esportazioni dell'Italia pari al +2,0%, in linea con la media dell'Eurozona dietro a Francia con il +2,9% e Spagna con il +2,1%, mentre la crescita dell'export della Germania appare in forte rallentamento, segnando un limitato +0,7%. Preoccupa la frenata della manifattura in Germania, evidenziata in una nostra recente analisi. Ulteriori incertezze provengono dal rallentamento dell'economia cinese e dagli esiti della Brexit. Nonostante il rallentamento del commercio internazionale l'analisi degli ultimi dati pubblicati dall'Istat evidenzia nel **1° trimestre 2019 un aumento tendenziale del +4,8% delle vendite nei settori a maggior concentrazione di MPI**, crescita più che doppia rispetto al +1,9% del Manifat-

turiero e del +2,0% del totale export.

I settori più dinamici sono la **pelletteria** che sale del 9,9%, l'**alimentare** (+6,3%), **occhialeria e gioielleria** (+5,6%) e l'**abbigliamento** (+5,0%). Il dato conferma il miglior andamento congiunturale registrato nei beni di consumo, raggruppamento in cui la quota di occupati nelle micro e piccole imprese è del 61%, maggiore del 52% della media del manifatturiero.

Il **settore Moda**, che comprende i comparti di Tessile, Abbigliamento, Pelletteria, Gioielleria e occhialeria, sale del 5,8% ed è trainato dalla Pelletteria e dall'Abbigliamento, la cui crescita contribuisce rispettivamente del 58,8% e 28,8% alla dinamica positiva del settore.

**Dall'analisi territoriale**, tra le maggiori regioni, si osserva un aumento sopra la media per la Toscana che cresce del 20,4%, seguita da Lazio (7,8%) e Puglia (6,0%); **crescita più contenuta** in Friuli-Venezia Giulia (4,3%), Emilia-Romagna (3,3%), **Piemonte** (3,2%), Abruzzo (3,1%) e Lombardia (3,0%), Veneto (2,4%), Umbria (1,8%) e Campania (1,4%); all'opposto la dinamica delle esportazioni ristagna (-0,2%) per il Trentino-Alto Adige mentre segna un calo nelle Marche (-3,1%).

## Competitività fa rima con innovazione

L'innovazione rappresenta un fattore essenziale per mantenere la competitività di un importante paese manifatturiero come l'Italia.

L'analisi della banca dati dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) del Ministero dello sviluppo economico sulle domande di titoli di proprietà industriale evidenzia che in Italia nel 2018 sono stati depositati poco meno di 12 mila brevetti di cui 9.791 sono **brevetti per la tutela dell'invenzione industriale** – intesa come soluzione nuova e innovativa rispondente ad un problema tecnico di prodotto, di processo o d'uso – e 1.966 brevetti per la tutela dei modelli di utilità atti a conferire particolare efficacia o comodità di applicazione o di impiego di macchine, strumenti e utensili.

Focalizzando l'**analisi territoriale** sui brevetti per invenzione industriale, la regione con il maggior numero di depositi – si considera la regione del domicilio elettivo indicato dal soggetto depositante – è la Lombardia che presenta 3.081 domande, seguita dal **Piemonte (1.624)**, dall'Emilia-Romagna (1.255). L'esame di un indice di intensità brevettuale mostra una media nazionale di 269 brevetti ogni 100.000 addetti delle imprese manifatturiere. Tra le regioni che presentano valori superiori alla media, i valori più elevati

si riscontrano nel Lazio, il cui indice di intensità è 528 brevetti ogni 100 mila addetti manifatturieri, in **Piemonte (455)** e in Lombardia (347).

Nel 2018 le richieste di brevetto industriale sono salite dell'1,6% e – tra le regioni che presentano un indice di intensità brevettuale superiore a 200 – si registra una crescita più importante per le Marche (+24,1%), l'Emilia-Romagna (+17,3%) e il Piemonte (+6,0%).

Le province che registrano il maggior numero di domande di brevetti per invenzione industriale sono Milano con 2.599 domande, **Torino con 1.595** e Roma con 721. L'intensità brevettuale è più elevata nella provincia di Milano (1.242 per 100 mila addetti manifatturieri), Catanzaro (992), Roma (953) e **Torino (911)**.

L'analisi dinamica, focalizzata sulle venti province che presentano un indice di intensità brevettuale maggiore di 200, mostra un aumento di domande per brevetti industriali per la provincia di Isernia (+250,0%), di Reggio nell'Emilia (+35,9%), di Parma (+34,5%), di Savona (+32,6%), di Pisa (+29,2%), di Rimini (+24,4%), di Ancona (+22,3%), di Modena (+17,4%), di Firenze (+15,7%), di Bologna (+14,1%), di Matera (+7,1%), di Vicenza (+6,6%), di **Torino (+6,2%)**.





## Peggiora il trend del credito alle piccole imprese Piemonte -0,7%

In un contesto caratterizzato da una bassa crescita, prosegue la riduzione del **rapporto tra credito bancario e PIL** che a fine 2018 è del 74,6%, quasi venti punti inferiore al 93,4% del terzo trimestre del 2011.

Si accentuano i segnali negativi sul fronte del **credito alle imprese**, in particolare per le piccole imprese. Secondo l'ultimo Rapporto sulla stabilità finanziaria di Banca d'Italia "il ciclo finanziario si sta ulteriormente indebolendo: i prestiti alle famiglie crescono a tassi contenuti e la ripresa di quelli alle imprese si è arrestata."

Gli ultimi dati sui **prestiti alle piccole imprese** relativi a dicembre 2018 indicano una diminuzione dell'1,1%, calo più intenso rispetto a quello registrato a settembre 2018 (-0,8%), a fronte di una crescita dell'1,2% dei prestiti al totale delle imprese.

Le regioni che mostrano un calo dei prestiti alle piccole imprese, ma in attenuazione rispetto al trimestre precedente sono **Piemonte (-0,7%)**, Liguria (-0,8%), Provincia Autonoma di Trento (-1,0%), Marche (-2,9%) e Friuli-Venezia Giulia (-3,2%); il credito scende peggiorando oltretutto rispetto al trimestre precedente in Abruzzo (-3,9%), Valle d'Aosta (-3,4%), Umbria (-2,5%), Veneto (-2,3%), Emilia-Romagna (-2,0%), Lombardia (-2,0%), Molise (-1,7%), Toscana (-1,0%) e Puglia (-0,1%).

Il **costo del credito resta su livelli minimi** con un tasso di interesse sui prestiti pagato dalle società non finanziarie in Italia per nuove operazioni pari a marzo 2019 all'1,42%, di 12 punti base più basso rispetto al valore di un anno prima e di 6 punti base inferiore rispetto a quello europeo (1,48%). Va in tal senso segnalato che una piccola impresa paga tassi effettivi più alti nel Mezzogiorno e che oltretutto in media nazionale il tasso pagato dalle piccole è più alto rispetto a quello delle imprese medio-grandi: gli ultimi dati disponibili a giugno 2018 indicano che nel Mezzogiorno il tasso pagato da una piccola



impresa è pari al 7,94%, superiore di 299 punti base rispetto ad una impresa medio-grande, segue il Centro con il 6,75% ed uno spread rispetto di 334 punti base, il **Nord-Ovest** con il 6,62% ed uno spread di 335 punti base e i tassi più contenuti per le piccole imprese si registrano nel Nord-Est (5,86%), con uno spread di 254 punti base rispetto alle imprese medio-grandi.

La maggior selettività degli istituti bancari nel concedere il credito alle imprese svantaggia le imprese di minor dimensione ed in particolare le microimprese come evidenziato da un'analisi di Banca d'Italia, sempre nel Rapporto sulla stabilità finanziaria, sui prestiti concessi in relazione al loro grado di rischio condotta su un campione di circa 450 mila società di capitale (comprese quelle finanziarie). I prestiti alle **imprese non grandi crescono solo se considerate a basso rischio** (con la performance migliore e pari al +6,5% per le medie) mentre **i prestiti alle grandi imprese risultano sempre in crescita** e precisamente del +5,9% quando sono a basso rischio e del +1,9% quando sono ad alto rischio. In particolare per le microimprese si rileva l'aumento meno intenso (+3,2%) nel caso di basso rischio e la diminuzione più intensa nel caso di alto rischio (-7,6%).

## Una guida aiuta a orientarsi nelle nuove regole ue sul default

Le principali Associazioni di rappresentanza delle imprese – **Rete Imprese Italia (Confartigianato, Casartigiani, Cna, Confcommercio, Confesercenti)**, Alleanza delle Cooperative Italiane (Agci, Confcooperative, Legacoop) Cia-Agricoltori Italiani, Claii, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Confedilizia, Confetra, Confimi Industria, Confindustria – e l'ABI hanno definito una **guida sulle nuove regole europee** in materia di **definizione di default** che le **banche** potranno iniziare ad applicare a partire dal prossimo mese di giugno e comun-

que entro il termine del 1° gennaio 2021.

Fino a oggi era previsto che la banca dovesse classificare in default l'impresa che, per oltre 90 giorni consecutivi, è in arretrato di pagamento "rilevante" sulle scadenze di pagamento previste nel finanziamento bancario.

Le nuove regole europee quantificano il concetto di "**rilevanza**", fissando la soglia oltre la quale l'impresa debba essere obbligatoriamente classificata in default.

La banca sarà tenuta a determinare l'inadempienza dell'im-

presa se la stessa è in arretrato di pagamento, per oltre 90 giorni, su importi di ammontare superiore a 500 euro (complessivamente riferiti a uno o più finanziamenti) e che rappresentino più dell'1% del totale delle esposizioni di un'impresa verso la banca. Per le persone fisiche e le piccole e medie imprese, esposte nei confronti di una banca per finanziamenti inferiori a 1 milione di euro, l'importo dei 500 euro è ridotto a 100 euro.

Inoltre, diversamente dal passato, non potranno essere utilizzati margini attivi dell'impresa disponibili su altre linee di credito per compensare gli arretrati in essere ed evitare di classificare l'impresa come inadempiente.

È dunque fondamentale che le imprese conoscano le nuove regole, al fine di evitare di essere classificate in default anche per rate non pagate di piccolo importo.

L'iniziativa della guida sulla definizione di default nasce nell'ambito dei lavori del Tavolo di Condivisione Interasso-

ciativo sulle Iniziative Regolamentari Internazionali (Tavolo CIRI), costituito dalle stesse Associazioni secondo quanto previsto dall'Accordo per il Credito 2019 con l'obiettivo di condividere posizioni e iniziative comuni su regolamentazioni europee e internazionali che possono impattare sull'accesso al credito delle imprese.



## Minibond: in Piemonte sono almeno 25 i potenziali "campioni" del mondo delle pmi

Mini bond e equity. Sono i margini all'interno dei quali si muovono in questo momento le micro, piccole e medie aziende, alla ricerca di fonti di finanziamento che vadano oltre il canale bancario tradizionale. Ma qual è l'identikit ideale per avvicinarsi a questo tipo di reperimento di risorse per spingere sul pedale dello sviluppo? In Piemonte sono circa 25 le PMI che potrebbero essere già ora nelle condizioni di poter effettuare un'emissione di minibond. Lo dice la ricerca effettuata da **Classis Capital SIM**, che è partita da un universo che su scala nazionale vede circa 35mila realtà imprenditoriali, con fatturati annui che oscillano tra i 5 e i 250 milioni di euro. Sotto esame, i dati di solidità patrimoniale, ma anche progetti e potenziale con il fatturato e il tasso di crescita annuo. In tutta la regione, sono state 801 le aziende analizzate dallo studio. "In Piemonte, da quando esiste questo strumento, sono ancora poche le aziende che hanno fatto ricorso al minibond - spiega **Maurizio Esentato**, fondatore e ad di Classis Capital sim - e abbiamo voluto capire il perché". Il tutto mentre chi possiede capitali è sempre più insofferente rispetto a mercati finanziari sempre più irrigiditi dalle regolamentazioni e rispetto a tassi di remunerazione sempre più bassi. "Dopo anni di crescita economica - prosegue **Esentato** - anche se dal nostro Paese ci siamo limitati a osservare più che a dividerla, questa tendenza è ormai prossima allo zero. Una stagnazione che si accompagna a un progressivo invecchiamento della popolazione. L'unico serbatoio di vera e potenziale crescita sta proprio nella piccola e media impresa, dove però incide sempre la

difficoltà nell'accesso al credito, con tassi e condizioni favorevoli per chi però non ha bisogno, mentre chi ha idee e progetti con potenziale non è nelle condizioni di accedere al credito, magari per propria incapacità di rappresentare le proprie caratteristiche di merito". Tornando alle cifre, a livello di distribuzione geografica la prima robusta selezione aveva lasciato sul tavolo 64 aziende, di cui **41 a Torino, 7 a Novara, 6 a Cuneo e Alessandria, due a Biella e uno ciascuno per VerCELLI e Vco**. La successiva analisi qualitativa ha fatto emergere dal mondo PMI piemontese i **25 "campioni" che potrebbero ambire a setacciare il mercato dei capitali. Di questi, 14 sono a Torino, 5 a Cuneo, 4 a Novara, una ad Alessandria e Biella**. A livello di settore, la maggior parte opera nel tessile, tre nei trasporti, sette nel manifatturiero, due nella cura della salute e una nel cibo e nella vendita al dettaglio. Un fatturato cumulato di 1,2 miliardi e 3500 lavoratori impiegati. Per loro la necessità stimata è di circa 290 milioni di euro. Si tratta tuttavia di una percentuale molto bassa, rispetto al totale delle pmi presenti nella nostra Regione. "Il minibond è un mercato che non ha vissuto fino a qui momenti di grande successo - commenta l'ad di Classis - e fin qui ha rappresentato nell'80% dei casi operazioni con scarso valore strategico. Veniva emesso piuttosto per tappare i buchi. E questo ha creato scetticismo tra gli operatori più strutturati. Ecco perché è necessario preparare il contesto e gli elementi adatti per attirare investitori anche stranieri".



al sicuro  
da ogni **imprevisto.**

Grazie alla convenzione



+



Un binomio  
vincente



Nei limiti del massimale prescelto **questa polizza rende certo l'indennizzo delle spese sostenute per tutti i ricoveri, con o senza intervento chirurgico, in istituti di cura (pubblici e privati, nazionali od esteri) resi necessari da infortuni, malattie e gravidanze.** Sono compresi anche i ricoveri in regime di Day Hospital, Day Surgery ed intervento chirurgico ambulatoriale. La liquidazione delle spese può avvenire anche direttamente. Sono comprese anche le spese sostenute nei 90 giorni prima e 120 giorni dopo il ricovero. È prevista anche la copertura per le cure oncologiche, anche senza ricovero. Check up gratuito per gli assicurati di età superiore ai 30 anni.

**Copertura estensibile al nucleo familiare con copertura gratuita per i minori di 10 anni.**



**Questa polizza rende certo il rimborso del mancato guadagno conseguente a ricoveri resi necessari da infortunio, malattia e parto compresi Day Hospital e Day Surgery, con la corresponsione di una diaria fino a 360 giorni l'anno ed in esclusiva una diaria per il periodo di convalescenza successivo al ricovero fino a 120 giorni senza limiti correlati (diaria disgiunta).**



**Questa polizza riconosce le spese giudiziali e stragiudiziali conseguenti a sinistri nell'ambito dell'attività dichiarata in polizza.**

Possibilità di estendere la presente copertura anche alle controversie relative alla circolazione stradale, fino a 3 automezzi identificati in polizza.



**Questa polizza rende certa la disponibilità di un capitale in caso di mancanza violenta e di invalidità permanente totale e parziale.** Sono previsti anche indennizzi per inabilità temporanea, il rimborso delle spese sostenute ed una rendita vitalizia aggiuntiva per postumi invalidanti superiori al 60%. **Esclusive le supervalutazioni concesse per mancanza od invalidità e liquidazioni senza franchigia fino a 100.000 euro.** Tutte le coperture sono attive 24 ore su 24 e valide per gli infortuni che l'Assicurato subisca nello svolgimento delle attività principali e secondarie anche se svolte con l'ausilio di macchine.



**Questa polizza tutela il patrimonio dell'impresa che sia tenuta a risarcire, quale civilemente responsabile, per i danni causati a terzi anche dai propri dipendenti in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi nello svolgimento dell'attività assicurata. Compresi in copertura anche i danni alle cose, trovantesi nell'ambito di esecuzione dei lavori, che per volume e peso non possono essere rimosse. Danno biologico senza franchigia. Danno postumo fino ad € 52.000, sempre compresi. Danni provocati/subiti dai subappaltatori sempre compresi. Massimale RCO fino ad € 1.500.000.**



**Questa polizza con massimali fino a 20 milioni di euro indennizza tutte le spese per danni provocati a terzi dalla circolazione dei mezzi personali e aziendali.** Sono tutelati anche i danni diretti d'incendio, furto, atti vandalici ed eventi atmosferici. **Esclusiva la garanzia kasko totale con franchigia ridotta al 50% senza applicazione del degrado dovuto all'uso od alla vetustà nei primi 5 anni.**

Viene concesso l'uso in comodato di un apparato satellitare d'emergenza senza spese di installazione, gestione e smontaggio.

**ERAV - ENTE REGIONALE DI ASSISTENZA VOLONTARIA**

Tel. 011.8127030 - 10123 Torino - Via Andrea Doria, 15 (con ingresso da via Pomba 15).

ERAV - GENERALI ITALIA

# Perchè aderire?

Le garanzie assicurative ed i relativi premi derivanti dalla convenzione con ERAV - GENERALI ITALIA sono riservati, in esclusiva, ai tesserati ERAV.

## Salute

- rimborso delle spese per ricoveri Ospedalieri ed in Cliniche, in Italia ed all'estero, per interventi chirurgici e degenze per malattie, parto e infortuni senza scoperti o franchigie;
- diarie giornaliere riconosciute in caso di ricovero, per infortunio e malattia;
- copertura delle spese sostenute, per visite ed esami, prima e dopo il ricovero, compreso il riconoscimento disgiunto dei giorni di convalescenza;
- indennizzo forfettario -cash- per gravi interventi con una copertura fissa di € 5.000 ovvero € 10.000, con un costo particolarmente contenuto per persona.

## Infortunati

capitale in caso di morte o invalidità permanente con riconoscimento di una rendita vitalizia e delle spese sanitarie sostenute.

## R.C. terzi e dipendenti

per danni involontariamente cagionati a terzi in conseguenza di un fatto accidentale durante lo svolgimento dell'attività, con riconoscimento di una copertura postuma per gli installatori e manutentori d'impianti e con estensione delle garanzie ai fabbricati ove viene svolta l'attività, compresi i danni verificatisi dopo l'esecuzione dei lavori, nonché per furti o per incendi; garantiti i danni ai propri dipendenti e collaboratori;

## Tutela Giudiziaria

comprende la copertura delle spese giudiziali e stragiudiziali;

## R.C. Auto

Una copertura appositamente realizzata per artigiani, lavoratori autonomi, familiari e dipendenti che garantisce, attraverso condizioni contrattuali a tariffe vantaggiose la copertura in caso di incidenti con il proprio autoveicolo e con autocarri di portata sino a 60 q.li. Le garanzie possono essere riservate anche per Incendio e Furto, Atti vandalici e Kasco.

Nasce per volontà di **Confartigianato Imprese Piemonte**, con il concorso delle **Associazioni Provinciali** ad essa aderenti, l'**Ente Regionale Assistenza Volontaria (E.R.A.V.)** con lo scopo di garantire ad artigiani, lavoratori autonomi e piccole imprese; coperture assicurative per malattia, interventi chirurgici, ricoveri e per responsabilità civile, infortuni, R.C. auto e integrazioni pensionistiche.

A distanza di 30 anni la Convenzione in atto con **GENERALI ITALIA** ha confermato la bontà dei prodotti assicurativi appositamente studiati ed integrati nel tempo per renderli sempre più aderenti alle richieste dei fruitori.

Il versamento della quota di iscrizione all'ERAV avviene attraverso le Agenzie di zona di GENERALI ITALIA.

## Agenzie GENERALI ITALIA convenzionate ERAV

### PROVINCIA di ALESSANDRIA

• ALESSANDRIA  
Via XXIV Maggio, 41  
15100 Alessandria (AL)  
Tel. 0131/23.62.46  
Fax 0131/23.62.45

• CASALE MONFERRATO  
Via Roma, 78  
15033 Casale Monferrato (AL)  
Tel. 0142/77.68.1  
Fax 0142/78.20.40

• TORTONA  
Corso Romita, 23  
15057 Tortona (AL)  
Tel. 0131/81.67.11  
Fax 0131/81.67.05

• VALENZA  
Via Felice Cavallotti, 12  
15048 Valenza (AL)  
Tel. 0131/94.64.56  
Fax 0131/94.62.98

### PROVINCIA di ASTI

• ASTI  
Via Bonzanigo, 32  
14100 Asti (AT)  
Tel. 0141/53.06.83-84-85  
Fax 0141/59.30.75

### PROVINCIA di BIELLA

• BIELLA  
Via Pietro Micca, 31  
13900 Biella (BI)  
Tel. 015/25.28.111  
Fax 015/27.102

### PROVINCIA di CUNEO

• CUNEO  
Via Cascina Colombaro, 35  
12100 Cuneo (CN)  
Tel. 0171/45.53.00  
Mail: [agenzia.cuneoviacascina.colombaro.it@generali.com](mailto:agenzia.cuneoviacascina.colombaro.it@generali.com)

• ALBA  
Piazza Cristo Re, 12  
12051 Alba (CN)  
Tel. 0173/28.38.88  
Fax 0173/28.41.58

• BRA  
Via Fratelli Vittone, 15  
12042 Bra (CN)  
Tel. 0172/41.20.68  
Fax 0172/42.59.48

• MONDOVI  
Piazza Mellano, 5/F  
12084 Mondovì (CN)  
Tel. 0174/42.38.4  
Fax 0174/48.12.97

• SALUZZO  
Corso Roma, 29/A  
12037 Saluzzo (CN)  
Tel. 0175/42.263  
Fax 0175/24.88.53

### PROVINCIA di NOVARA e VCO

• NOVARA  
Corso Risorgimento, 73  
28100 Novara (NO)  
Tel. 0321/39.75.51  
Fax 0321/39.37.36

• BORGOMANERO  
Via Montale, 26  
28021 Borgomanero (NO)  
Tel. 0322/94.700  
Fax 0322/95.58.35

• VERBANIA  
Piazza San Vittore, 5  
28921 Verbania (VB)  
Tel. 0323/40.42.22  
Fax 0323/53.082

### PROVINCIA di TORINO

• TORINO CENTRO  
Via Conte G. Bogino, 9  
10123 Torino (TO)  
Tel. 011/55.451  
Fax 011/56.20.002

• TORINO GIULIO CESARE  
Palazzo Teknodora  
Lungo Dora Colletta, 75  
10153 Torino (TO)  
Tel. 011/43.43.895  
Fax 011/43.86.049

• TORINO MIRAFIORI  
Piazza Massaua, 4  
10146 Torino  
Tel. 011/77.75.009  
Fax 011/77.40.834

• CIRIÈ  
Via Andrea Doria, 14/18  
10073 Ciriè (TO)  
Tel. 011/92.14.051  
011/92.10.847  
Fax 011/9205961

• IVREA  
Corso Costantino Nigra, 38  
10015 Ivrea (TO)  
Tel. 0125/64.16.94  
Fax 0125/40.155

• MONCALIERI  
Via Vittime di Bologna, 3/5  
10024 Moncalieri (TO)  
Tel. 011/68.27.711  
Fax 011/64.04.312

• PINEROLO  
Corso Torino, 18  
10064 PineroLO (TO)  
Tel. 0121/377.301  
Fax 0121/376.589

### PROVINCIA di VERCELLI

• VERCELLI  
Piazza P. Payetta, 4  
13100 Vercelli (VC)  
Tel. 0161/21.54.04  
Fax 0161/25.94.25

• BORGOSIESIA  
V.le Duca D'Aosta, 51  
13011 Borgosesia (VC)  
Tel. 0163/200.500  
Fax 0163/25.401

### REGIONE VALLE D'AOSTA

• AOSTA  
Via Garin, 1  
11100 Aosta (AO)  
Tel. 0165/27.81.11  
Fax 0165/27.81.12



Il binomio vincente:



ANAGINA  
Delegazione  
Piemonte e Valle d'Aosta

### Confartigianato Imprese Piemonte

Via A. Doria, 15 (con ingresso da via Pomba 15) - 10123 Torino  
Tel. 011/8127500 - Fax 011/8125775 - [info@confartigianato.piemonte.it](mailto:info@confartigianato.piemonte.it)

### Associazioni

• ALESSANDRIA  
Spalto Marengo  
Palazzo Pacto  
Tel. 0131/28.65.11  
Fax 0131/22.66.00  
[infoartigiani@confartigianatoal.it](mailto:infoartigiani@confartigianatoal.it)

• AOSTA  
Località Grand Chemin, 30  
11020 Saint-christophe AO  
Tel. 0165 361001  
[info@confartigianatovda.it](mailto:info@confartigianatovda.it)

• ASTI  
P.zza Cattedrale, 2  
Tel. 0141/59.62  
Fax 0141/59.97.02  
[info@confartigianatoasti.com](mailto:info@confartigianatoasti.com)

• BIELLA  
Via Galimberti, 22  
Tel. 015/855.17.11  
Fax 015/855.17.22  
[biella@biella.confartigianato.it](mailto:biella@biella.confartigianato.it)

• CUNEO  
Via 1° Maggio, 8  
Tel. 0171/45.11.11  
Fax 0171/69.74.53  
[confartcn@confartcn.com](mailto:confartcn@confartcn.com)

• PIEMONTE ORIENTALE  
(NO-VCO-VC)  
Via S. F. d'Assisi, 5/d  
Tel. 0321/66.11.11  
Fax 0321/62.86.37  
[info@artigiani.it](mailto:info@artigiani.it)

• TORINO  
Largo Turati, 49  
Tel. 011/506.21.11  
Fax 011/506.21.00  
[info@confartigianatorino.it](mailto:info@confartigianatorino.it)



## Assemblea nazionale di Confartigianato Imprese con i Vice Premier Salvini e Di Maio



Il 18 giugno scorso, l'Auditorium del Roma Convention Center "La Nuvola" ha ospitato l'**Assemblea nazionale di Confartigianato**. L'Assemblea pubblica rappresenta il principale appuntamento dell'anno della Confederazione, l'occasione per rappresentare ai vertici del Governo, del Parlamento, delle istituzioni, e ai rappresentanti delle forze economiche e sociali del Paese il mondo delle piccole imprese, le loro straordinarie prestazioni e le loro aspettative di sviluppo.

Ai lavori, che hanno visto la lettura della relazione del Presidente di Confartigianato, **Giorgio Merletti**, erano presenti il Vice Premier e Ministro dello Sviluppo Economico e del Lavoro e delle Politiche sociali **Luigi Di Maio** e il Vice Premier e Ministro dell'Interno **Matteo Salvini**. All'Assemblea hanno preso parte i rappresentanti del Parlamento, del Governo, delle istituzioni ed esponenti del mondo imprenditoriale e sindacale

Erano presenti inoltre 1800 imprenditori per ascoltare e supportare le proposte presentate dal presidente nazionale Giorgio Merletti. Il sistema Confartigianato Imprese del Piemonte ha partecipato con un folto gruppo di imprenditori. **La delegazione piemontese era guidata dai presidenti A.Ferrari (AL); R. Della Valle (AT); L.Crosetto (CN); M. Giovanardi (P.te Orientale); D. De Santis (TO) e G. Felici (Federazione) e dai direttori P. Gulminetti (AL); G. Bossi (AT); J. Meineri (CN); A. Impaloni (P.te Orientale); G. Pilotti (TO) e C. Napoli (Federazione).** Orgogliosi di rappresentarli.

Tanti i temi affrontati dal Presidente **Giorgio Merletti**,

dal commento delle iniziative adottate in questo primo anno di governo gialloverde, positive sul fronte del fisco, del lavoro e degli investimenti, alle critiche per una situazione generale ancora incerta per la tenuta complessiva, soprattutto economico-finanziaria. "Sì agli investimenti, sì allo sviluppo del Paese, sì alle infrastrutture – ha detto senza indugi il Presidente *Merletti* – È investendo che si cresce. Lo sviluppo delle imprese è lo sviluppo del Paese, è questo che si deve fare. Se la spesa è improduttiva e fine a se stessa, aumenta il debito, aumenta lo spread e, di conseguenza, i problemi per tutta l'Italia, imprese e cittadini".

Dal palco dell'Assemblea 2019, il Presidente Merletti ha lanciato una provocazione: "Quanto reddito da lavoro si potrebbe creare con i 5,6 miliardi di euro impegnati nel 2019 per il reddito di cittadinanza?". Automatica l'ovazione di una platea composta da imprenditori che ogni giorno devono combattere contro **un credito alle imprese che è sceso del 1,1%, contro un carico fiscale che ha raggiunto il 42,4% del PIL e un cuneo fiscale importante, pari al 47,9%, 12 punti più della media OCSE.** Numeri che l'Ufficio studi di Confartigianato ha fotografato per dare l'immagine di un Paese ancora in piena crisi economica, lontano da quello shock positivo annunciato dal Governo ad inizio mandato.

La prima risposta del Governo è arrivata dal **Ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio**, che dal palco ha ricordato il contratto firmato con Confartigianato durante l'assemblea dell'anno scorso. "Era





un contratto in sette punti che riguardava questioni molto specifiche, importanti per le imprese italiane. Il SISTRI, i decreti INAIL, ma anche tutto quello che riguarda la normativa sugli appalti, con le piccole e medie imprese che non riuscivano a toccare palla negli appalti. Bene, ci siamo messi a lavoro e abbiamo ottenuto risultati importanti.

Sono d'accordo – ha aggiunto Di Maio – sul fatto che la visione deve essere globale, altrimenti qualsiasi intervento rischia di essere vanificato”.

**Interventi per abbassare la pressione fiscale e per rilanciare il tessuto imprenditoriale del Paese.** Oltre a questi, il Ministro Di Maio ha ricordato gli interventi per la tutela e la valorizzazione del made in Italy e gli investimenti in piccole e grandi infrastrutture. “Abbiamo introdotto una norma che tutela i marchi storici italiani - ha continuato il Ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico - Finalmente, se una di queste aziende va in crisi, prevediamo un sistema che consenta di tenere questo marchio storico presso il Ministero dello Sviluppo economico e gestirne la vendita tutelando

do il fatto che debba restare di proprietà italiana. Troppe aziende in questi anni, infatti, sono state acquistate da soggetti che non avevano cura del nostro made in Italy. Inoltre, abbiamo stanziato circa un miliardo di euro per i comuni piccoli e medi per opere pubbliche o per opere di sostenibilità energetica, soldi da spendere entro sei mesi per beneficiare di procedure semplificate, senza l'iter del codice appalti, delle linee guida e di tutto quello che ne deriva. Oggi, tutti i sindaci stanno investendo questi soldi”.

La strada verso il rilancio dell'economia italiana è ancora lunga, però, c'è da abbattere la tassazione sul lavoro e la pressione fiscale generale. Una tesi confermata dal **Ministro dell'Interno, Matteo Salvini**. “Il primo e unico passo da compiere è il taglio delle tasse, fondamentale ci sia già nella prossima manovra economica e di questo stiamo discutendo con l'Unione europea, che penso abbia interesse ad un'Italia che cresce – ha sottolineato Salvini – Se ripartono i piccoli, l'edilizia e la manifattura, riparte il Paese. Poi, c'è il taglio della burocrazia. Quindi, via tutte le leggi, i regolamenti, i revisori, i ricorsi e i contro-

ricorsi. Dobbiamo disegnare un'Italia con meno tasse e meno burocrazia, oltre a una riforma della scuola e della formazione professionale, parlo di una maggiore vicinanza tra mondo della scuola e mondo del lavoro, che torni a quella formazione che è stato il patrimonio delle nostre imprese e del nostro artigianato”, ha poi concluso il Ministro dell'Interno.

**La prossima manovra economica sarà il banco di prova delle reali intenzioni del Governo.** Dopo una prima serie di interventi a sostegno della povertà e dei cittadini travolti dalla crisi economica di questi anni, l'Italia ha bisogno di una scossa importante per rilanciare l'economia, le piccole e medie imprese



e la fiducia di investitori e mercati esteri.



## Seminario: Fermati, Formati con Fondartigianato

Il mestiere dell'artigianato? Lo si impara studiando. La conoscenza acquisita sul campo, facendo il garzone nelle polverose botteghe degli artigiani è un'immagine obsoleta che non corrisponde più all'artigiano 3.0 che punta sempre di più sull'innovazione. A dirlo è un'indagine su formazione a artigianato promossa da Fondartigianato e presentata lo scorso 15 maggio al Turin Palace Hotel di Torino, nell'ambito del seminario Fermati, Formati con Fondartigianato. In quell'occasione è stato ricordato come il progetto "Fondartigianato 3.0" si è sviluppato in due fasi: un'indagine condotta, tra gennaio e aprile 2019, che ha coinvolto 643 lavoratori dipendenti di aziende artigiane del Piemonte appartenenti a 13 settori produttivi. Il campione è costituito da lavoratori che hanno fruito di provvidenze erogate dall'EBAP nel triennio passato e da lavoratori che stavano frequentando corsi di formazione nel periodo della rilevazione. I temi affrontati hanno riguardato il contesto aziendale, la condizione professionale, i processi di apprendimento del mestiere, la partecipazione alla formazione, i fabbisogni formativi, il tipo di informazione posseduto sulle attività di Fondartigianato e dell'EBAP. I risultati rappresentano un contributo interessante nel comprendere gli atteggiamenti e i comportamenti dei lavoratori dipendenti delle aziende artigiane nei confronti della formazione. Questo step di attività ha consentito di acquisire l'adesione al Fondo di nuove imprese, per circa 600 lavoratori. La seconda fase si è svolta attraverso un'analisi effettuata su tali risultati e si focalizza su convergenze e divergenze nel vissuto di lavoratori e imprese artigiane rispetto alle esigenze formative, in termini di crescita professionale: visioni comuni e punti di distanza che permettono di individuare quali modalità e strumenti di comunicazione possano colmare i gap più consistenti a livello informativo e relazionale ed attribuire il giusto

valore alle opportunità formative e professionali messe in campo da Fondartigianato. Il monitoraggio ha riguardato la formazione effettuata in Piemonte finanziata da Fondartigianato sulla linea 1 degli avvisi 2/2103 e 1/2016, sui dati forniti dal Fondo stesso. Sono stati presi in esame 96 progetti aziendali ed interaziendali e 101 corsi finanziati nell'ambito di progetti quadro della stessa linea, che hanno visto la partecipazione di 1229 dipendenti di 286 aziende piemontesi. Questa fonte si è rivelata preziosa non solo ai fini valutativi della formazione finanziata da Fondartigianato, ma anche ai

fini della redazione del progetto quadro regionale, sottoscritto dalle Parti sociali piemontesi l'11 marzo 2019. Al seminario sono intervenuti **Marcello Maggio**, Referente CGIL-CISL-UIL Articolazione regionale del Piemonte; **Giancarlo Cerruti**, Professore di Sociologia dell'organizzazione Università degli Studi di Torino; **Sergio Vazzoler**, Esperto in Comunicazione; **Mario**

**Giaccone**, Professore incaricato in relazioni industriali Università degli Studi di Torino; **Giovanna De Lucia**, Direttore Fondartigianato e **Gianna Pentenero**, Assessore al lavoro, Istruzione e Formazione della Regione Piemonte. Ha introdotto i lavori **Carlo Napoli**, **Segretario di Confartigianato Imprese Piemonte** che ha elogiato la formazione quale motore di sviluppo per le imprese che vogliono rimanere competitive e che "desiderano invertire il trend negativo dell'artigianato piemontese in forte calo". Sulla stessa lunghezza d'onda **Gianna Pentenero**: "I fondi interprofessionali hanno buona dotazione ma devono essere spesi tutti. Occorre inoltre sviluppare la formazione mirata realmente utile alle imprese per accrescere la loro competitività". E' toccato a **Gian Carlo Cerruti**, ex professore all'Università di Torino di Sociologia dell'Organizzazione e coordinatore del progetto "Fondartigianato 3.0" commentare i dati relativi all'indagi-





ne: "Siamo nella fase finale di un periodo di crisi molto acuta, che abbiamo pagato a caro prezzo. La via maestra per risalire la china è stata quella di perseguire l'innovazione tecnologica: le aziende che hanno innovato a livello di organizzazione del lavoro o nella gestione hanno avuto risultati migliori: in termini di giro d'affari e assunzioni". In pratica: formazione e artigianato due facce della medesima medaglia che stanno imparando a convivere e ad apprezzarsi nonostante l'artigianato sia un settore molto legato ai mestieri della tradizione ma che sta imparando ad usare le nuove tecnologie e a proiettarsi come soggetto attivo in una dimensione sempre più connessa e rivoluzionaria. I numeri dicono che le imprese artigiane al primo semestre 2019 sono circa 120 mila in tutto il Piemonte, di cui oltre la metà (61.133) a Torino e provincia e in calo di circa 265 unità rispetto al 2018. Ma qual è il rapporto tra gli addetti ai lavori e il processo formativo? Scorrendo i dati si scopre che i dipendenti sono mediamente più giovani e con un titolo di studio superiore rispetto al titolare dell'azienda per cui lavorano. Le donne sono poco meno della metà, ma prevalgono in settori come il servizio alla persona. Quasi il 67% dei lavoratori ha un contratto a tempo indeterminato (due su tre). Gli apprendisti invece sono meno del 10% (9,1 per la precisione), mentre è piuttosto corposa (16%) la quota di rapporti lavorativi "altri", generalmente precari. Un quarto dei lavoratori è contento

dell'azienda in cui si trova, mentre quasi il 23% ambisce a un'azienda più grande. Oltre il 30% invece aspira a diventare lavoratore autonomo, dunque mettersi in proprio. Chi vuole cambiare, lo desidera per avere uno stipendio superiore (37,2%), ma anche maggiori prospettive di carriera e crescita professionale (20,4 e 22,9%). Quasi il 14% vorrebbe fare un lavoro più "interessante". Sempre secondo i dipendenti, le qualità più apprezzate dalle aziende per cui lavorano sono la competenza (42,2%) e la capacità di sapersi adattare (30,3%). Le aziende per il 65% lavorano ancora con tecnologie tradizionali (il 35% ha invece processi e tecnologie innovative). C'è però differenza tra la visione delle aziende rispetto ai lavoratori sul motivo che ha spinto all'innovazione: il livello dei servizi ai clienti e la sicurezza dell'ambiente di lavoro sono sottolineati molto di più dalla parte datoriale, rispetto ai dipendenti. Chi ha fatto innovazione, comunque, ha fatto anche più occupazione rispetto alla media (quasi il 29% rispetto al 21%) e in linea generale è anche cresciuto di più. Sul tema della formazione, nel triennio 2016-2018 l'indagine dice che circa il 77% dipendenti ha seguito corsi formativi, anche se il dato sembra sovrastimato a detta degli stessi autori della ricerca. Chi innova (82,7%) fa più formazione di chi non innova (67%), soprattutto se l'azienda è di dimensioni maggiori. E se tendenzialmente la formazione professionale coinvolge tutti, dall'operaio all'impiegato, fino al tecnico, restano fuori i precari, su cui evidentemente l'azienda sceglie di non investire. L'azienda che fa formazione, nel 43% dei casi lo fa per tutti i dipendenti. E le tematiche sono soprattutto sicurezza e normative di settore, mentre per i dipendenti queste voci non sono così ricorrenti. Altra differenza, al contrario, si percepisce nelle competenze di marketing e vendita, residuale per le aziende, ma decisamente più percepite dai lavoratori. Concordano invece le valutazioni su competenze tecniche e relative al prodotto o servizio con cui si lavora. Spicca tuttavia l'apprezzamento dei lavoratori per la formazione: il 38,3% la ritiene abbastanza utile, il 45,5% addirittura molto utile. Una minoranza, intorno al 10%, esprime un giudizio negativo. Le forme considerate migliori sono l'affiancamento dei colleghi più esperti (43,6%) e la partecipazione ai corsi (39,9%). E se la prima voce non stupisce perché affonda le radici nella metodologia classica di apprendimento, la seconda rivela una certa rivoluzione: non tutte le competenze transitano attraverso l'esperienza sul campo. E tra i desideri per il futuro, se i datori di lavoro spingono ancora sulla sicurezza, anche per i vincoli di legge e sulle competenze tecniche, i dipendenti vorrebbero seguire corsi di lingua straniera e assorbire competenze informatiche. Ma anche corsi per imparare a lavorare meglio in gruppo.





## Territorio e sviluppo: le infrastrutture per la competitività delle imprese

### Le categorie produttive rinnovano l'appello al Governo



Le infrastrutture rappresentano un elemento fondamentale per lo sviluppo economico dei territori e la competitività delle imprese che vi sono localizzate perché l'accessibilità di un'area incide significativamente sulla loro possibilità di competere sul mercato. Lo sviluppo infrastrutturale è quindi uno dei temi centrali per il rilancio dell'economia nell'attuale congiuntura economica, ma qual è, nell'ambito del processo di realizzazione di un'opera, il grado di attenzione e coinvolgimento delle comunità locali? **Confindustria Piemonte e Unioncamere Piemonte** - nell'ambito dell'accordo Pilover tra le Unioni delle Camere di commercio di Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna -, **con il supporto di Uniontrasporti hanno organizzato un momento di confronto, il 10 maggio scorso, sull'importanza dello sviluppo infrastrutturale dei territori e sugli strumenti esistenti per favorire la concertazione e il monitoraggio delle opere.** In Francia è in vigore fin dal 1995 il cosiddetto *débat public*, un procedimento che serve per fare aderire il progetto al contesto sociale ed ambientale in cui si inserisce e per facilitarne l'accettazione da parte della comunità interessata. In Italia con il Dpcm 76/2018 era stato predisposto un analogo dispositivo che fissava limiti dimensionali e finanziari delle opere da sottoporre a dibattito pubblico. Il percorso di istituzionalizzazione di questa norma non si è concluso ma nella sessione **"Strumenti per un adeguato sviluppo infrastrutturale: monitoraggio e concertazione"** sono stati messi in luce i molti strumenti di concertazione esistenti e talvolta sottovalutati dal decisore politico, a cominciare dalla legge regionale del Piemonte 04/2011 che detta le norme relative alla promozione di interventi a favore dei territori interessati dalla realizzazione di grandi infrastrutture. Il Segretario generale di Confindustria Piemonte **Paolo Balistreri** ha presentato l'esperienza dell'osservatorio territoriale infrastrutture **Oti Nord Ovest,**

che offre contributi e analisi ai soggetti coinvolti nella pianificazione e realizzazione degli interventi monitorati nel Nord Ovest, **Sergio Valentini** di Unioncamere Lombardia ha presentato invece **Trail Lombardia** sistema per il monitoraggio dello stato delle infrastrutture di trasporto e logistica del territorio lombardo. **Stefano Marci** ha presentato il lavoro dell'**Ufficio Valutazione Impatto del Senato (Uvi)**, un organo tecnico e imparziale, impegnato a diffondere, sviluppare e potenziare la cultura della valutazione in Italia dentro il perimetro istituzionale. Infine l'esperto di politiche del territorio **Andrea Pillon** ha fatto il punto sulle buone pratiche di applicazione del **dibattito pubblico**. Nella seconda sessione della mattinata la tavola rotonda su **"La questione infrastrutturale"** ha messo a confronto **Domenico Massimino** (Vice Presidente Confartigianato Imprese), **Giancarlo Banchieri** (Presidente Confesercenti Piemonte), **Maria Luisa Coppa** (Presidente Confcommercio Piemonte), **Paola Malabaila** (Presidente Ance Piemonte), **Paolo Mignone** (Presidente Casartigiani Torino), **Corrado Alberto** (Presidente Api Torino) e **Nicola Scarlattelli** (Presidente Cna Torino). **Domenico Massimino** ha ribadito l'importanza strategica del Trasporto e della Logistica per il nostro Paese, che oggi sostiene la sua economia principalmente grazie all'export. «E' più che mai essenziale che le nostre merci possano viaggiare con un sistema moderno e sinergico tra gomma e ferrovia, utilizzando infrastrutture moderne in piena sicurezza. Per essere più competitivi a livello internazionale però bisogna puntare anche sull'innovazione tecnologica. Oggi la maggior parte delle nostre aziende usa automezzi vecchi, meno efficienti e più inquinanti. Devono essere attuate al più presto politiche nazionali per favorire l'ammodernamento dell'intero sistema». "Le Camere di commercio italiane, storicamente, sono impegnate nel processo di infrastrutturazione del Paese: ma in questo contesto storico il nostro ruolo non è solo più quello di 'costruttori', ma anche di 'canalizzatori' del consenso sull'utilità delle opere nei confronti degli stakeholder locali e nazionali. In quest'ottica, il Sistema camerale ha già istituito degli osservatori regionali e nazionali e ha maturato significative esperienze sulla concertazione a livello locale e in ottica di corridoi europei. Ora dobbiamo fare in modo che si completi il piano degli investimenti per le grandi infrastrutture e per le opere minori utili per connettere i vari territori, condividendo con i territori l'assioma che lo sviluppo infrastrutturale rappresenta una delle chiavi di volta per il rilancio dell'economia nazionale e locale" ha



commentato **Vincenzo Ilotte, Presidente Unioncamere Piemonte.**

“La dotazione infrastrutturale e logistica è una condizione imprescindibile per la crescita di una regione a vocazione manifatturiera come la nostra, che è posizionata in un punto nevralgico dei flussi economici verso gli altri paesi europei, verso i quali è indirizzato il 58% delle nostre esportazioni. Confindustria Piemonte, insieme alle proprie Associazioni Territoriali, ha individuato una serie di opere infrastrutturali prioritarie, il cui quadro è stato consegnato ai can-

didati alla Presidenza regionale e sulle quali è necessaria un’azione determinata e continuativa: investimenti e tempi certi. Crediamo che investire in infrastrutture e logistica sia un’assicurazione per il futuro del Piemonte ma deve essere fatto coinvolgendo i territori, sfruttando in modo opportuno gli strumenti per la definizione delle priorità e per il monitoraggio dei lavori avviati che Confindustria, assieme con il mondo camerale, da anni mette a disposizione dei decisori politici” ha concluso **Fabio Ravanelli, Presidente di Confindustria Piemonte.**

## Il Valore artigiano è la grande forza economica della Granda Presentato a Pollenzo il Bilancio Sociale di Confartigianato Cuneo

Che cosa rappresenta il “valore artigiano” sul territorio cuneese? La risposta arriva dal Bilancio sociale di Confartigianato Imprese Cuneo presentato ufficialmente sabato 18 Maggio scorso all’Agenzia di Pollenzo. Dati alla mano, l’artigianato nella Granda significa 17.622 piccole e medie imprese con 42 mila occupati che generano un valore aggiunto di 2.318 milioni di euro. Questo comparto, rappresentato da oltre 70 anni da Confartigianato, è una delle forze economiche più significative del nostro Paese e del sistema economico provinciale, con un peso considerevole anche nell’export: 2.255 milioni di euro, in crescita del 5,2% rispetto al 2017.

Dati importanti, ma anche valori. Nel documento illustrato nel salone dell’Agenzia ad una platea gremita di pubblico,

Confartigianato ha inserito a fianco dei numeri, i concetti fondamentali che ispirano i suoi legami e relazioni virtuose con tutti gli attori del territorio, volti a creare benessere e sviluppo sociale.

Dopo i saluti istituzionali, è stato **Joseph Meineri**, direttore generale di Confartigianato Imprese Cuneo ad illustrare il Bilancio sociale 2018.

«Nelle pagine di questa terza edizione del nostro Bilancio sociale – ha spiegato il direttore Meineri – abbiamo voluto approfondire il significato del “valore artigiano”. Da un lato emer-

ge chiara la forza del comparto artigianale e delle PMI cuneesi nei vari ambiti territoriali, dall’altro viene sottolineato ai nostri stakeholder l’impegno dell’Associazione a favore delle imprese: dalle 3963 visite effettuate direttamente





presso le aziende, per offrire una concreta vicinanza agli imprenditori, ai servizi innovativi e professionali erogati, quale indispensabile completamento di un'efficace azione sindacale».

La parola è poi passata a **Luca Crosetto**, Presidente territoriale di Confartigianato Imprese Cuneo. «Per il terzo anno consecutivo, abbiamo scelto di raccontare l'artigianato e il nostro impegno a sostegno degli Associati in un documento che interpreta al meglio il comparto artigiano e il nostro ruolo associativo. Dopo i temi della trasparenza e della rappresentanza, quest'anno abbiamo posto l'accento sul valore artigiano in tutte le sue declinazioni. Il nostro Bilancio sociale vuole essere la narrazione della forza economica

di una provincia virtuosa, com'è la Granda, dove, a fronte di croniche carenze infrastrutturali, emergono eccellenze di alta qualità, scaturite dalla laboriosità e dalla passione che contraddistinguono da sempre il nostro mondo imprenditoriale. In tale contesto si colloca la nostra Associazione, sempre pronta a supportare le imprese, lavorando al loro fianco in una piena condivisione delle loro aspettative».

Ad uno sguardo più attento del quadro economico sull'artigianato riportato nel Bilancio, non sfuggono alcuni segnali di criticità per alcuni settori. Se per edilizia, meccanica e mobilità, stanno ancora perdurando gli effetti negativi della lunga crisi economica, per altri come alimentazione, impiantistica, benessere e salute, sono già stati riavviati i motori dello sviluppo.

Su questi dati, in un'ottica di contestualizzazione territoriale, sono state espresse alcune riflessioni durante un'interessante tavola rotonda, svoltasi nella seconda parte della mattinata e moderata dal giornalista de "La Stampa" **Roberto Fiori**. Sul palco erano presenti **Silvio Barbero**, Vicepresidente Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo;

**Bartolomeo Salomone**, Segretario Generale Fondazione Piera, **Pietro e Giovanni Ferrero** di Alba; **Pierpaolo Carrini**, Amministratore Delegato Gruppo EGEA; **Cesare Fumagalli**, Segretario Generale Confartigianato Imprese nazionale; **Giandomenico Genta**, Presidente Fondazione CRC; **Milena Viassone**, Coordinatore del Campus di Management ed Economia – Università di Torino, Sede di Cuneo.

Tra i temi affrontati, il cambio di paradigma dell'artigianato, da mestiere "superato" a motore di nuovo sviluppo, il radicamento locale come espressione di qualità e unicità, la valenza strategica di una collaborazione intersettoriale, il rinnovamento della cultura d'impresa in un'ottica sociale.

A chiudere l'evento è stato **Domenico Massimino**, vice presidente nazionale di Confartigianato Imprese. «Dai dati emersi oggi – ha commentato – si comprende come l'artigianato cuneese, insieme a tutte le altre componenti economico-sociali, abbia intrapreso la via del cambiamento. Tra crisi e innovazione, il volto delle piccole e



medie imprese sta assumendo fisionomie inedite, in linea con un mercato dagli orizzonti più ampi. E se per alcuni settori ancora i segnali sono negativi, per altri arrivano nuove opportunità dall'export, grazie alla qualità indiscussa dei nostri prodotti. Il nostro tessuto economico in questo cambio di pelle ha però la necessità di dialogare con realtà istituzionali moderne e collaborative, nelle quali prevalga l'interesse comune, senza che vengano snaturati tradizione e peculiarità dei singoli territori. Il vento del cambiamento deve quindi investire in modo concreto anche il governo europeo, per il rinnovo del quale presto si andrà a votare. Ci auguriamo che l'Europa di domani sia più forte e collaborativa, più attenta alle piccole e medie imprese e al loro valore, più solidale e coesa con i territori nel programmare un comune futuro».



## Inaugurata la Grande Fiera d'Estate

### Il “Mercato del Cibo Artigiano” di Confartigianato Imprese Cuneo pronto ad accogliere i visitatori della rassegna

Un ampio padiglione, un “mercato del cibo artigiano”, in cui si presentano le imprese “eccellenti” dell'importante settore agroalimentare della provincia Granda.

Questa la formula scelta da **Confartigianato Imprese Cuneo** per presentare anche il “Valore Artigiano” nella **Grande Fiera d'Estate**, inaugurata nel pomeriggio di sabato 8 giugno, alla presenza di numerose autorità e di un folto pubblico.

La presenza alla Fiera rientra nel progetto promozionale degli anni tematici, sostenuto da **Camera di Commercio di Cuneo e Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo**.

Per tutta la durata dell'evento, dall'8 al 16 giugno, presso l'area fieristica di Via Alba a Savigliano, Confartigianato Cuneo ha portato in fiera l'iniziativa “**Creatori di Eccellenza**”, progetto realizzato

dall'Associazione con lo scopo di valorizzare l'artigianalità del lavoro di trasformazione delle materie prime in cibo di qualità, declinato in questa annualità sul settore food.

Questa “piazza” – un'ampia area di circa 300 metri quadri – ha permesso ai visitatori di immergersi nelle atmosfere tipiche di un vero “mercato”, con colori, profumi e suggestioni. Grazie agli stand realizzati come delle “bancarelle”, i visitatori hanno avuto la piacevole sensazione di camminare in un mercato storico di una città, in cui qualità, sorpresa, tradizione e continua varietà si sposano insieme.

Il centro della piazza è stato occupato da una suggestiva area con una “cucina” che è diventata il teatro continuo di dimostrazioni esperienziali e sensoriali legate al food attraverso eventi di show-cooking e work-shop informativi.





Ad animare questa “piazza” sono state quindi **12 imprese artigiane**, appartenenti ai più svariati settori del comparto alimentare, che hanno presentato i loro prodotti di alta qualità e, soprattutto, hanno evidenziato quella peculiarità che contraddistingue le produzioni artigianali e da sempre è sinonimo di quel “made in Italy” invidiato in tutto il mondo. Partner dell’evento saranno **Acqua S. Bernardo e l’Associazione “Go Wine”**.

Prodotti alimentari di qualità, quindi, ma non solo. Tra le varie iniziative di “Creatori di Eccellenza”, si è svolto un “viaggio” tra artigianato e sapori in tutta la Granda attraverso dodici cene (una al mese), cucinate da altrettanti cuochi cuneesi. E proprio questi cuochi, “alfieri” della cucina cuneese, sono stati protagonisti all’interno del padiglione con show-cooking e degustazioni.

aspetti distintivi che lo rendono riconoscibile e quindi maggiormente attrattivo. Con l’anno tematico 2019 la nostra Associazione intende sottolineare come la capacità artigianale si possa declinare in modo trasversale nel contesto economico locale. Abbiamo scelto di partire dal comparto alimentare, apprezzato a livello internazionale, perché nella trasformazione delle materie prime emerge in modo indiscutibile la maestria delle imprese alimentari e l’abilità dei cuochi, artigiani a tutti gli effetti di rara bravura e di grande tecnica, verace espressione del “Valore Artigiano”».

«Artigianato e arte, abilità e creatività sono binomi che caratterizzano il nostro comparto – ha aggiunto **Crosetto** – e alla Grande Fiera d’Estate trovano ogni anno la loro migliore espressione. Questo evento rappresenta un momento di grande visibilità per le tante eccellenze artigianali del nostro territorio che valoriz-

zano con la loro qualità il “made in Italy”. Come Associazione siamo orgogliosi di poter contribuire al successo del loro percorso imprenditoriale, offrendo sostegno e professionalità con i nostri servizi e le nostre iniziative promozionali».

«Buono, bello e ben fatto - ha spiegato **Joseph Meineri**, direttore generale di Confartigianato Imprese Cuneo - sono espressioni “chiave” per definire il comparto artigiano e nella Grande Fiera d’Estate acquisiscono maggiore sostanza e concretezza. I nostri artigiani sanno raccontare, consigliare e anche stupire con la loro capacità. Prossimamente, sul



«Crediamo sia importante – ha spiegato **Luca Crosetto**, presidente territoriale di Confartigianato Cuneo – evidenziare il ruolo pregnante dell’artigianato a livello economico sociale e anche turistico. L’abilità e la creatività artigianale aggiungono un significativo valore al nostro territorio evidenziandone quegli

solco delle precedenti annualità, presenteremo una pubblicazione riferita ai “Creatori di Eccellenza”, una vera e propria “guida” che accompagnerà i lettori in un viaggio tra artigianato e territorio, alla scoperta dei sapori, delle eccellenze e delle particolarità della nostra terra cuneese».



## Made in Piemonte: a Torino workshop con buyer esteri

Si è svolta a Torino nel mese di maggio la quinta edizione di “**Made in Piemonte: Luxury & Design**”, il workshop che ha fatto incontrare per due giorni l'eccellenza di **88 Pmi** piemontesi dei comparti tessile, moda e accessori moda, design, arredo e complemento, benessere, agroalimentare con **28 operatori esteri** selezionati secondo un'agenda di oltre **340 b2b**. La manifestazione è stata organizzata da **Ceipiemonte su incarico della Regione Piemonte** nell'ambito dei Progetti integrati per l'internazionalizzazione delle filiere Abbigliamento/Alta Gamma/Design, Tessile, Salute e Benessere e Agroalimentare, finanziati grazie al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR 2014-2020. L'iniziativa ha rappresentato una concreta occasione per cogliere opportunità di business e collaborazione sui mercati esteri. Il programma di b2b preorganizzato è stato messo in risalto da un **percorso-mostra** di una selezione di prodotti delle società locali partecipanti, rappresentative della qualità del Made in Italy e dell'Italian Style per facilitare un'interazione ottimale tra aziende piemontesi e gli ospiti esteri. L'evento ha preso inizio al Circolo del Design con una sessione seminariale a cui hanno partecipato **oltre 50 imprese piemontesi**, dal titolo “Il Bello e ben fatto: come va-

lorizzare il Made in Italy nel mondo”, che ha dedicato particolare attenzione alle nuove strategie di promozione digitale, allo storytelling multimediale, alla comunicazione di prodotto e interpersonale mirate allo sviluppo del business all'estero. I relatori hanno affrontato, infatti, il tema del convegno da diversi punti di vista, fornendo alle aziende partecipanti una serie di casi concreti e di testimonianze reali di come sia possibile sfruttare queste leve strategiche in maniera efficace per valorizzare il prodotto italiano nel mondo. L'evento è proseguito nella splendida cornice delle sale del Palazzo Costa Carrù della Trinità dove le aziende piemontesi hanno incontrato gli operatori esteri secondo un'agenda di incontri b2b preorganizzata. Si tratta di distributori, importatori, studi di architettura, interior designer, showroom, catene di alberghi, spa, negozi, centri commerciali provenienti da Bahrein, Canada, Cina, Corea, Germania, Hong Kong, Israele, Kazakistan, Lettonia, Libano, Polonia, Qatar, Regno Unito, Romania, Singapore, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Tunisia e Ungheria, che hanno visionato nelle settimane precedenti i profili delle imprese piemontesi aderenti all'iniziativa e selezionato quelle da incontrare.





## Axto “edilizia circolare”: un nuovo modello partecipativo e sostenibile di riqualificazione urbana



L'artigianato è protagonista dell'economia circolare, un concetto secondo il quale, sempre più aziende riparano, mantengono, riciclano, recuperano e rigenerano. Infatti, anche Confartigianato Torino ha voluto aderire alla filosofia dell'economia circolare, presentando nella propria sede il 4 aprile scorso, insieme all'azienda Emmegi Srl, attiva nel comparto impiantistica ed efficientamento energetico, il progetto “Edilizia circolare” vincitore del bando AxTo (Azioni per le periferie torinesi) con l'obiettivo di sperimentare un nuovo modello organizzativo di filiera per un intervento di riqualificazione urbana nel quartiere Lingotto: una nuova formula per interventi di ristrutturazione, seguendo i criteri delle 3R (riuso, riciclo, rinnovabilità) e delle 3C (collaborazione, creatività, cuore). L'intento è di coinvolgere artigiani e imprese della filiera casa, aziende e professionisti che realizzano prodotti innovativi derivanti da materiali rinnovabili, riciclabili o da riuso, designer e creativi. Un'iniziativa progettuale nell'ambito dell'economia circolare che, dall'analisi dell'Osservatorio per le PMI di Confartigianato Imprese Piemonte, su fonte UnionCamere-Info-

camere al 30 giugno passato, vede spesso protagonista l'artigianato: sono oltre 46mila le realtà produttive artigiane piemontesi che, intervengono sui prodotti allungandone la “vita”, riducendo la produzione di rifiuti o, addirittura, trasformando questi ultimi in risorsa.

Quest'economia, che in Piemonte interessa ben 67.131 imprese (di cui il 69,5% artigiane) di tutti i settori produttivi, interviene sull'attività di riparazione, manutenzione, riciclo e recupero: dalle automobili agli orologi, dalle calzature alle apparecchiature elettroniche, fino agli strumenti musicali, gli impianti e gli abiti; tutto, insomma, può essere aggiustato e reso nuovamente utilizzabile, eventualmente anche in altra forma.

Dal dossier emerge come sul totale delle 46.657 imprese artigiane del Piemonte, ben 22.906 intervengano “direttamente” su riparazioni e recupero, mentre altre 23.751 siano “interessate in altri modi” dalla rotazione “riparazione-recupero-riciclo”. Questi dati collocano il Piemonte al 3° posto assoluto in tutta Italia per indice di attività interessate alla “circolarità” dei beni.

A Torino operano 22.656 realtà artigiane (11.635 operano direttamente nel recupero del riciclo).

“Il periodo di difficoltà economica delle famiglie e la crescente attenzione verso i temi del recupero e del riciclo – commenta Dino De Santis, Presidente di Confartigianato Imprese Torino - inducono le persone a far riparare e aggiustare gli oggetti più vari, piuttosto che ricomprarli, rivolgendosi soprattutto alle nostre micro e piccole imprese artigiane”.

“Queste realtà, dal canto loro – continua De Santis - cercano quindi di specializzarsi e di ampliare e diversificare i propri servizi per crescere in tutti quei settori legati all'economia circolare e caratterizzati, non a caso, proprio da un'alta vocazione artigiana”.

“Le imprese artigiane – continua De Santis- hanno nelle loro corde anche molti fattori che le rendono protagoniste ideali delle nuove opportunità legate all'economia circolare. Lo dimostrano i numeri di quelle che si occupano di riparare e di rigenerare prodotti. Bisognerebbe, per questo, pensare a rendere maggiormente fruibile la ricerca anche per le piccole e meno strutturate, offrendo loro strumenti adeguati attraverso un sistema di incentivazione a



misura di piccola impresa.”

### L'Economia Circolare:

Una crescita sostenibile, infatti, si basa su una robusta economia circolare la quale prevede che i prodotti siano progettati, realizzati e gestiti in modo da trasformare i rifiuti in risorse, con interventi lungo l'intero ciclo di vita del prodotto e non più limitati alla sola fase finale.

Gli interventi possibili sono diversi, quali ad esempio: l'**alleggerimento**, con la riduzione della quantità di materie necessarie a fornire un determinato servizio); la **durabilità** con allungamento della vita utile dei prodotti; l'**efficienza**, con riduzione del consumo di energia e di materie nelle fasi di produzione e di

uso; la **sostituzione** che riduce l'uso di materie pericolose o difficili da riciclare nei prodotti e nei processi di produzione; progettazione ecocompatibile basata sulla concezione di prodotti facili da mantenere in buono stato, da riparare, ammodernare, rifabbricare o riciclare; lo **sviluppo** dei servizi manutenzione e riparazione rivolti ai consumatori; gli **incentivi** per ridurre i rifiuti, per la corretta separazione

e per l'adozione di sistemi di raccolta differenziata che contengano al minimo i costi di riciclaggio e riutilizzo; la **simbiosi** industriale che favorisce il raggruppamento di attività per evitare che i sottoprodotti diventino rifiuti; l'**orientamento** al noleggio, prestito o condivisione invece dell'acquisto e creazione di mercati delle materie prime secondarie (materie riciclate).

### I dati nazionali:

Il nostro Paese ha un ruolo rilevante nello sviluppo dell'**economia circolare europea** e nel confronto internazionale su dati Eurostat l'Italia è al primo posto tra i maggiori paesi europei per quota di occupati nell'economia circolare: nel settore lavorano il 2,1% degli occupati di tutti i settori, superiore alla media UE di 1,7%; la quota dell'Italia si colloca davanti al 2% della Spagna, all'1,6% del Regno Unito, all'1,5%

della Francia e all'1,4% della Germania. Tra gli altri minori paesi europei una quota di occupati nell'economia circolare superiore ai due punti percentuali si riscontra in Lettonia con 2,9%, Lituania con 2,7%, Croazia, Polonia e Slovenia con 2,2%.

**Economia circolare settore ad alta vocazione artigiana:** Nel II trimestre 2017 sono 873.422 le imprese operanti nell'Economia circolare – la perimetrazione delle imprese comprende anche il settore manifatturiero – di cui 535.114 sono imprese artigiane pari al 61,3% delle imprese del modello imprenditoriale. Il peso più elevato dell'artigianato sulle imprese dell'economia circolare si riscontra a Bolzano con 82,7%, seguito da Valle d'Aosta con 78,7%, Trento con 71,5%, Liguria con 70,1%,

**Piemonte con 70,0%** e Sardegna con 69,9%. A livello provinciale la maggiore vocazione artigiana dell'economia circolare, dopo Bolzano, si riscontra a Savona con 82,0%, Imperia con 80,6%, Sondrio con 79,9%, Cuneo con 79,2%, Valle d'Aosta

con 78,7%, Enna con 77,6%, Nuoro con 77,3% e Grosseto con 75,1%.

Nel dettaglio la struttura di offerta dell'Economia circolare è formata per il 61,8% da imprese manifatturiere che non si occupano di riparazione e recupero (Manifatturiero al netto della divisione 33-Riparazione, manutenzione e installazione di macchine ed apparecchiature) per un totale di 539.457 unità e le restanti 333.965 unità, pari al 38,2% del modello imprenditoriale, si occupano di riparazione e recupero: tale quota sale al 46,3% per l'artigianato per un totale di 247.573 imprese artigiane. Insomma, riparando, rigenerando e riciclando si contribuisce a fare crescere le imprese e a specializzarle e, allo stesso tempo, si contribuisce a far crescere l'economia circolare, anche, in Piemonte.







## Accordo Itaway/Greeland

### Confartigianato Biella: nuove opportunita' per la aziende del "made in italy"



Il primo Italian Village nato dalla collaborazione tra Itaway e il Gruppo Greenland segna un altro punto a suo favore.

Il 29 maggio scorso, nella cornice dell'Hotel Primus a Wuhan si è tenuta la Cerimonia della Firma tra **Itaway e la Confartigianato Imprese di Biella**. L'evento si è svolto all'interno del complesso residenziale-commerciale "Greenland City", realizzato dalla Greenland Holding Corp., una **tra le prime 500 imprese più grandi al Mondo**. Il progetto di Greenland City, al cui interno sorgerà "Italian Village" di Itaway, è uno dei fulcri attorno ai quali ruota lo sviluppo e la riqualificazione del distretto di Han-nan a Wuhan. **Greenland City è pensata per ospitare 200-250 mila persone**, per una città in fortissima crescita che si candida a diventare la Shanghai della Cina Centrale.

L'ingresso di **Confartigianato Biella nel Progetto ITAWAY** è naturale sviluppo della cerimonia tenutasi il 23 giugno 2018 per celebrare la posa della prima pietra dell'Itaway Italian Village all'interno del complesso di Greenland City: Greenland infatti segue con molta attenzione il progetto della piattaforma Itaway, in quanto questi si colloca nel solco tracciato già nel 2015 dal premier cinese Xi Jinping con la "One Belt One Road Initiative" (conosciuta anche come la "Nuova Via della Seta") e implementata con la visita nel marzo 2019 del premier cinese in Italia, affinché l'Italia non sia solo snodo nevralgico ma altresì player attivo fondamentale di questa cooperazione che abbraccia commercio, tecnologia, ricerca, cultura e turismo.

Grazie all'Italian Village si potrà apprezzare l'autentico "Made in Italy" senza dover uscire dalla città di Wuhan. Portare l'artigianato straniero, in particolare quello italia-

no famoso per la qualità, lo stile e il sapiente uso di tradizione ed innovazione per i propri prodotti è uno dei molti impegni presi e raggiunti da Greenland nei confronti della città di Wuhan con questo nuovo piano di sviluppo urbanistico iniziato sette anni fa.

La cerimonia, a cui hanno partecipato i rappresentanti di **Confartigianato Cristiano Gatti (Presidente di Confartigianato Biella e Vice Presidente Confartigianato Piemonte)** e **Domenico Massimino (Vice Presidente di Confartigianato)**, **Mr. Liu Song (Presidente di Itaway)** e **l'Arch. Leonello Zago (Capo Architetto del progetto "Itaway Italian Village")** si è svolta alla presenza del CEO di "Central China Greenland Corp.", Mr. Li Yu e dei massimi vertici della corporation che segue i progetti per la Cina Centrale.

L'area interessata dai progetti di "Central China Greenland Corp." copre ben 4 regioni molto popolate della Cina, quali lo Hubei, Hunan, Anhui e lo Jiangxi, e ha la città di Wuhan come sede del suo quartier generale della Cina Centrale.

Durante il suo discorso tenuto davanti ai rappresentanti di **Confartigianato** e di Itaway, Mr. Li Yu ha ripercorso brevemente la storia di Greenland, nata nel 1992 e in soli 27 anni entrata nella classifica annuale di "Fortune" delle 500 corporation più grandi al Mondo (attualmente occupa il 252esimo posto).

Per meglio venire incontro ai piani del governo per lo sviluppo urbano della Cina Centrale superando i modelli che hanno visto la rapidissima crescita della Cina negli ultimi 40 anni del XX secolo e meglio rispondere alle sfide in termini di innovazione, globalizzazione e sostenibilità che il nuovo secolo presenta, nel 2012 è nato il progetto "Greenland City", con un investimento di oltre 40 miliardi di Renminbi (circa 5,14 miliardi di euro, al cambio attuale) per un'area ad indirizzo residenziale-turistico-commerciale di 5,6 km2 realizzata interamente ispirandosi a modelli architettonici europei. Sono trascorsi sette anni dalla nascita del progetto, e quello che prima era un'area (il distretto di Han-nan) lasciata indietro dallo sviluppo urbano di Wuhan ora è diventata una città ricca, colorata e dotata di tutti i servizi di cui la nuova classe borghese cinese ha bisogno. Come la farfalla, elegante nel volo e splendida nei colori, anche Greenland City ha saputo nascere e svilupparsi da un corpo tozzo e sgraziato come quello del bruco.



Il progetto di Greenland City è uno dei progetti di Greenland per guidare lo sviluppo urbano della città di Wuhan. Sul palco ha preso la parola anche Ms. Hu Baoyan, Manager del Dipartimento Commerciale della “Central China Greenland Corp.”, per illustrare le strategie di sviluppo di Greenland City.

La filosofia di base è stata quella di non tenere separate tipologie di business quali residenziale, commerciale e turistico che, riunite in un unico progetto e in dialogo tra loro, avrebbero creato una sinergia positiva affinché l'intera area vivesse di un'economia propria.

Così, all'interno dell'area, oltre all' “Italian Village” di Itaway, trovano spazio un outlet store con i principali marchi di moda americani, europei e giapponesi, spazi indoor e outdoor ad alto impatto scenografico destinati alla celebrazione di eventi (matrimoni, scenic spot per produzioni televisive), un campo da golf, spazi outdoor per l'esercizio fisico, campi da tennis e da calcetto, un hotel 5 stelle, varie tipologie di soluzioni abitative (villette, condomini) high-end, scuole, un ospedale, uffici comunali e un posto di polizia, oltre ad una piccola marina per turismo da diporto. Per meglio unire Greenland City al flusso di persone che quotidianamente si spostano da un capo all'altro della città, e per venire incontro alle direttive per uno sviluppo sostenibile, Greenland City verrà unita alla rete metropolitana urbana attraverso una linea metro esclusiva, capace di unire in 20 minuti Greenland City alla principale stazione ferroviaria di Wuhan e alle principali linee metropolitane cittadine; attualmente i lavori della linea sono ancora in corso, con fine già programmata entro la fine del 2020.

Il Vice Presidente di Confartigianato Imprese, Domenico Massimino, ha sottolineato come il punto di forza dell'artigianato italiano sia la costante ricerca del punto d'incontro tra design, qualità dei materiali, tradizione e uso di tecnologie moderne. Se brand a livello

mondiale come Ferrari, Lamborghini, Maserati e le principali case di moda richiedono ancora la collaborazione di artigiani italiani, è perché questi garantiscono la qualità dei prodotti che ne fanno un simbolo inimitabile.

**Il Presidente della Confartigianato di Biella e Vice Presidente di Confartigianato Piemonte, Cristiano Gatti**, ha sintetizzato la storia della odierna Confartigianato, dalle sue origini nel 1946, alla sua funzione di difesa e valorizzazione del lavoro artigiano a fronte della rapida industrializzazione avvenuta in Italia, fino ad arrivare ai giorni nostri, dove **Confartigianato opera anche da ponte tra le diverse realtà artigianali delle regioni italiane**

e supporta realtà artigianali ancora embrionali in molti paesi in via di sviluppo.

L'ingresso di **Confartigianato Biella** all'interno dei progetti di Greenland, avvenuto attraverso Itaway, si colloca in un momento molto propizio, che vede da una parte l'ingresso di aziende



e prodotti italiani all'interno dello sviluppo di un nuovo modello urbano come Greenland City, e dall'altra parte funge da esempio e stimolo per una maggiore cooperazione economico-commerciale tra Italia e Cina, sancita anche dal memorandum che i massimi esponenti dei rispettivi governi hanno sottoscritto nella visita a Roma del premier cinese Xi Jinping come parte integrante dello sviluppo della “One Belt One Road Initiative”.

Grazie a Itaway e a **Confartigianato Biella**, un ulteriore passo avanti è stato fatto nel rendere Greenland City sempre più internazionale, con un'offerta commerciale ancor più varia e di qualità.

Al termine della Cerimonia della Firma, Mr. Li Yu e i vertici di “Central China Greenland Corp.”, i rappresentanti di Confartigianato **Cristiano Gatti e Domenico Massimino**, Mr. Liu Song di Itaway e gli ospiti italiani sono saliti sul palco per la cerimonia per l'inizio ufficiale della ricerca commerciale di imprese italiane per gli spazi dell'Italian Village.



## Italian Experience l'enogastronomia si presenta

Da Canada, Hong Kong ed Europa per conoscere il meglio dell'enogastronomia italiana.

### Collaborazione fra Confartigianato Imprese Piemonte Orientale e ICE Agenzia

Sessantuno espositori dal Piemonte Orientale e da otto regioni italiane e trenta buyer internazionali provenienti dal Europa, Canada e Hong Kong: il meglio dell'enogastronomia italiana si è data appuntamento a Novara, nella elegante cornice del castello visconteo-sforzesco, per Italian Experience, evento dedicato all'agroalimentare di qualità promosso da Confartigianato Imprese Piemonte Orientale in collaborazione con ICE Agenzia.

“Dopo il successo dello scorso anno, Novara si conferma riferimento per l'enogastronomia, vero biglietto da visita per imprese e territori” spiega **Amleto Impaloni, direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale** “Come Confartigianato proseguiamo in questa progettualità d'intesa con ICE Agenzia, consolidando un lavoro comune capace di generare valore per le imprese e i territori”.

I salumi e formaggi più gustosi, birra e distillati di qualità, il riso della tradizione e molto altro troveranno spazio e sicuro gradimento fra gli operatori internazionali selezionati da ICE Agenzia. “Un momento importante che consolida la collaborazione con Confartigianato e valorizza l'intera comunità novarese” aggiunge il direttore Impaloni.

Il programma della delegazione dei buyers è stato infatti ricco di opportunità: la delegazione è arrivata a Novara il 17 giugno. Il 18 giugno si è svolta una masterclass e cooking show in collaborazione con la Federazione Italiana Cuochi all' Osteria del Vergante di Invorio. Nel pomeriggio visita a Orta (isola di San Giulio e Sacro Monte).

Il 20 giugno, dopo l'evento di Novara, i buyer sono stati impegnati in visite ad aziende del territorio.

## A Novara la Giornata dell'Economia dinamiche e prospettive del territorio

I lavori della Giornata dell'Economia organizzata dalla Camera di commercio di Novara e Banca d'Italia che si è svolta lo scorso 27 giugno presso la sede camerale, sono stati avviati dal presidente della Camera di commercio **Maurizio Comoli**.

Successivamente è intervenuto, per portare i saluti della Regione Piemonte, Matteo Marnati, neo assessore all'Energia, Ambiente e Innovazione, il quale ha sottolineato “la volontà della nuova amministrazione di affrontare tempestivamente le questioni più importanti del territorio, tra cui la Città della Salute”.

Il direttore della sede di Torino della Banca d'Italia **Luigi Capra**, unitamente ai suoi collaboratori, ha quindi presentato il Rapporto annuale sull'economia piemontese.

L'analisi dei dati ha offerto lo spunto per la successiva tavola rotonda a cui hanno preso parte interlocutori privilegiati di livello locale e nazionale, tra cui **Eliana Baici, direttore del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa dell'Università del Piemonte Orientale; Alessandro Canelli, sindaco di Novara; Maurizio Grifoni, presidente di Confcommercio Alto Piemonte;**

**Carlo Robiglio, presidente nazionale della Piccola Industria di Confindustria; Fabio Ravanelli, presidente di Confindustria Piemonte; Carlo Napoli, segretario di Confartigianato Imprese Piemonte**, il quale ha tracciato l'identikit delle piccole imprese evidenziando che “prima della crisi del 2009 le imprese artigiane piemontesi erano 136mila, a fronte delle 120mila di oggi. Il credito rappresenta una nota dolente per le PMI: servono opere infrastrutturali grandi e piccole, formazione per le imprese e per i cittadini, nonché un potenziamento e rinnovo dell'organico della pubblica amministrazione per un servizio più efficiente ed efficace”.





 **FONDartIGIANATO**

**aderire**  
**FABENE**

**LA FORMAZIONE  
PROFESSIONALE  
UTILE A DIPENDENTI  
E IMPRESE  
DELL'ARTIGIANATO**



**ADERISCI A**  
**FONDARTIGIANATO**  
[www.fondartigianato.it](http://www.fondartigianato.it)



## Varate le linee guida per le riparazioni a regola d'arte

Sono state varate le linee guida per le riparazioni a regola d'arte: **consumatori, autoriparatori e assicurazioni** collaborano per garantire riparazioni in tempi certi, nel rispetto delle condizioni di corretta concorrenza sul mercato, a costi chiari e finalizzate a ridurre le conflittualità.

E' l'obiettivo delle linee guida sottoscritte nei giorni scorsi dall'ANIA, dalle **Associazioni degli Autoriparatori di Confartigianato, di Cna, di Casartigiani** e dalle seguenti Organizzazioni dei Consumatori: **Adi-consum, Adoc, Associazione Utenti Servizi Radio Televisivi, Cittadinanzattiva, Codacons, Codici, Federconsumatori, Movimento Difesa del Cittadino, U.di.con.**

Le linee guida sono previste dalla legge 124 del 2017. Puntano ad offrire a chi ha subito un sinistro auto servizi di riparazione qualificati e trasparenti, eseguiti sulla base di precise procedure di intervento in officina e fondati su chiare regole di rendicontazione e di liquidazione del danno.

Le **imprese di autoriparazione** che aderiscono all'accordo si impegnano ad effettuare la riparazione del

veicolo incidentato seguendo una serie di regole codificate, in relazione alla qualificazione e all'aggiornamento dell'autoriparatore, alla qualità e alla sicurezza del ripristino del mezzo, ai materiali e ai ricambi, in conformità alle specifiche tecniche delle case costruttrici, al preventivo, al contratto, alla fatturazione, alla riconsegna del veicolo fino alla tracciabilità dell'intervento di riparazione. Tutto questo è finalizzato ad avere in circolazione veicoli sicuri e, quindi, ad accrescere il livello di sicurezza stradale.

Le linee guida prevedono anche una **semplificazione delle modalità per ottenere il risarcimento**. Il danneggiato potrà, infatti, far riparare il veicolo dal proprio autoriparatore di fiducia, senza anticipare la spesa. La compagnia assicuratrice, se accertata la responsabilità del sinistro, procederà al pagamento diretto all'autoriparatore entro 15 giorni dalla ricezione della cessione del credito e della documentazione fiscale che attesta l'intervento di riparazione.

Le linee guida saranno comunicate al Ministero dello Sviluppo economico e le carrozzerie che aderiscono all'intesa saranno consultabili attraverso un'app.



### Confartigianato Trasporti ricorre al tar del Piemonte

**Confartigianato Trasporti** ancora al fianco degli imprenditori associati contro una richiesta di pagamento ingiustificata da parte dell'Autorità dei Trasporti. A fronte delle numerose richieste arrivate da tutta Italia, infatti, Confartigianato Trasporti ha presentato **ricorso al TAR del Piemonte contro l'illegittima e ingiustificata richiesta di pagamento del contributo di funzionamento dell'Autorità dei Trasporti**. Agli imprenditori che hanno ricevuto la richiesta via Pec, pari allo 0,6 per mille del fatturato se superiore a 3mila euro, consigliamo di non pagare il bollettino e di aspettare le decisioni sollecitate da Confartigianato ai giudici amministrativi.



## Al via la campagna nazionale contro le truffe agli anziani

L'impegno di Confartigianato contro le truffe agli anziani continua con la 4° edizione di Più Sicuri Insieme, la campagna nazionale promossa da ANAP Confartigianato e dal Ministero dell'Interno, con la collaborazione di Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza. Un'alleanza per la legalità nata quattro anni fa per contrastare uno dei reati più spregevoli della nostra società: le truffe agli anziani.

“Sono orgoglioso di questa campagna e dell'impegno che l'ANAP Confartigianato Persone dedica alla sicurezza dei nostri artigiani e pensionati – ha detto il **Presidente di ANAP, Giampaolo Palazzi** –. Il nostro obiettivo resta quello di sostenere gli anziani e i pensionati nel momento del bisogno, è un impegno che portiamo avanti da quattro anni e che continueremo anche quest'anno nelle oltre 100 province italiane dove organizzeremo eventi ed incontri con le prefetture e le forze di polizia. Credo che il fatto di essere partiti per primi e di continuare con questo impegno significa che crediamo in questo progetto, ma soprattutto che nel nostro dna c'è la difesa dei nostri pensionati, da un punto di vista economico ma anche per assicurare loro un futuro tranquillo dopo 50 anni di lavoro”.

Più Sicuri Insieme nasce per sensibilizzare gli anziani e i cittadini a rischio sul tema della sicurezza e della legalità, offrendo loro informazioni e consigli utili per evitare di incappare nelle trame dei truffatori, al citofono di casa, al telefono, in strada e sempre più spesso su internet. Un rischio che può essere disinnescato dalla collaborazione tra le forze dell'ordine e un sistema radicato sul territorio come quello di Confartigianato.

“Queste campagne di prevenzione diffondono un ottimo messaggio agli anziani – ha spiegato **Maria Teresa Sgaraglia della Direzione Superiore della Polizia di Stato** – Noi vogliamo sensibilizzare gli anziani ad essere più cauti e prudenti. Nel vademecum che sarà distribuito nelle

varie province italiane ci sono consigli e suggerimenti su come evitare di cadere nella trappola dei malfattori. La cosa essenziale è denunciare subito l'accaduto. Purtroppo, alcuni anziani si vergognano di denunciare una truffa. È fondamentale, invece, denunciare subito le truffe e i tentativi di raggio, perché questo dà a noi forze di polizia la possibilità di intervenire subito e assicurare i malfattori alla giustizia. Voglio sottolineare che sono questi delinquenti a doversi vergognare, di certo non la vittima”.

Quest'anno, ANAP Confartigianato e le prefetture italiane organizzeranno eventi e appuntamenti di sensibilizzazione in più di cento province italiane, distribuendo materiale informativo facile e di immediata comprensione per conoscere le modalità più comuni e diffuse di truffe e raggiri agli anziani. Oltre a questo, ANAP Confartigianato ha attivato un numero verde per aiutare e sostenere gli

anziani vittime di raggiri.

“Quest'anno, oltre agli incontri che faremo sui territori con la distribuzione dei materiali informativi, abbiamo istituito il numero verde 800.551506, con gli addetti di ANAP e ANCoS Confartigianato che saranno in grado di offrire aiuto, indicazioni e consigli utili, di indirizzare le



vittime verso la Polizia di Stato, i Carabinieri e la Guardia di Finanza e su come evitare di finire nei guai. Da questo impegno – ha aggiunto il **Segretario nazionale di ANAP Confartigianato Persone, Fabio Menicacci** – lo scorso anno abbiamo lanciato il progetto delle “Botteghe della legalità”, botteghe artigiane riconoscibili dal marchio della campagna dove trovare un punto d'appoggio sul territorio in caso di reati e tentativi di truffa, un luogo sicuro dove rifugiarsi e chiedere aiuto”.

L'ennesima iniziativa che conferma Confartigianato, le Associazioni provinciali e le imprese artigiane come un punto di raccordo tra cittadini e forze di polizia, vere e proprie sentinelle di legalità in tutta Italia.



## L'ANAP di Confartigianato Cuneo conta 4 nuovi “Maestri d’Opera e d’Esperienza”

L'ANAP – Associazione Nazionale Anziani e Pensionati – di Confartigianato Cuneo conta 4 nuovi “Maestri d’Opera e d’Esperienza”. Il riconoscimento è riservato ai Soci che abbiano svolto per almeno 25 anni la propria attività, dimostrando perizia, passione, impegno e correttezza professionale. Questi gli insigniti: **Mario Albertino**, impianti idraulici, Mango; **Giacomo Bogetti**, impianti elettrici, Fossano; **Angela Maria Longo**, parrucchiera, Neive; **Mario Rigo**, impresa edile, Alba. I nuovi “Maestri” sono stati insigniti in una partecipata cerimonia, realizzata grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, lo scorso 2 giugno, presso il Baladin Open Garden di Piozzo. «L’iscrizione – commenta **Giuseppe Ambrosoli**, presidente ANAP Confartigianato Cuneo – non rappresenta una semplice lista anagrafica dei soci anziani dell’Anap. Essa costituisce un valido strumento mirato a valorizzare e sottolineare l’importanza del lavoro svolto dai Maestri iscritti, con particolare attenzione alle inno-

vazioni introdotte ed al contributo offerto nel diffondere – grazie al loro talento – l’affermazione del “made in Italy”, espressione di qualità, competenza e creatività, che tutto il mondo ci invidia». L’evento ha visto la partecipazione, tra gli altri, di **Antonio Acconciaco**, sindaco di Piozzo; **Franco Roagna**, presidente di Confartigianato Cuneo – Zona di Carrù; **Domenico Massimino**, vicepresidente nazionale di Confartigianato Imprese; **Roberto Ganzinelli**, presidente della Confartigianato Fidi Cuneo; **Mirella Marengo**, componente del Consiglio Generale della Fondazione CRC. Al termine della cerimonia, dopo un pranzo conviviale, il “patron” del Baladin **Teo Musso** è intervenuto ponendo l’accento sulla centralità del “Valore Artigiano”, sempre più apprezzato in Italia e all’estero. Il gruppo ha poi concluso la giornata con una visita al birrifico artigianale, approfondendo il processo di produzione della birra e degli altri prodotti Baladin.





## Sblocca cantieri

### Marco Granelli: 'e' la direzione giusta. Ora serve fare di più'

“Il decreto **‘Sblocca cantieri’** va nella direzione giusta per risolvere alcune criticità più immediate del Codice degli appalti che penalizzano le **piccole imprese** e che **Confartigianato** ha ripetutamente denunciato. C'è ancora molto da fare per realizzare un sistema di regole semplici accompagnate da controlli efficaci, per rilanciare gli investimenti e far ripartire il settore delle costruzioni”.

Lo ha detto il **Vice Presidente di Confartigianato Marco Granelli**, intervenendo all'audizione svoltasi nei giorni scorsi alla Commissione lavori pubblici del **Senato** sul disegno di legge 'Sblocca cantieri'.

Tra le novità che recepiscono le sollecitazioni di Confartigianato, Granelli segnala l'**abolizione del sistema** della **soft law** ed il rinvio ad un **Regolamento unico** di esecuzione, attuazione ed integrazione del Codice degli appalti. Si tratta di una scelta utile per consentire alla Pubblica Amministrazione e alle imprese di operare nella certezza delle regole.

**Positivo** viene giudicato anche l'**innalzamento a 200.000 euro della soglia minima per assegnare gli appalti con procedura negoziata**. Perplexità invece sull'eliminazio-

ne della procedura negoziata previgente nella soglia intermedia fino a 1 milione di euro, poiché ostacola il principio dell'affidamento degli appalti 'a chilometro zero'. A questo proposito, il Vice Presidente di Confartigianato conferma la richiesta di una **norma che consenta l'attuazione della 'filiera corta' per valorizzare il lavoro delle piccole imprese** sul territorio e propone di riservare una quota di appalto per le micro e piccole imprese, come avviene con successo in Paesi come gli Stati Uniti e la Corea del Sud, per riequilibrare una situazione che vede protagoniste, anche negli affidamenti di piccolo importo, le imprese più grandi.

Secondo **Granelli** “è bene che le norme sul subappalto innalzino il limite al 50%, eliminino l'indicazione preventiva della terna e consentano l'affidamento anche a imprese che abbiano partecipato alla gara”.

Positiva la valutazione sulle misure per accelerare la ricostruzione pubblica nelle Regioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e 2017 e le disposizioni che introducono semplificazioni e razionalizzazioni nella normativa vigente, soprattutto in materia di Testo Unico per l'edilizia.







## Eventi dedicati ai serramentisti e carpenterie metalliche



Da sinistra:

Hanno avuto un importante risultato di consensi e partecipazione gli eventi svoltisi lo scorso 30 maggio a Cherasco (CN) e il successivo 7 giugno a Vercelli e organizzati da Confartigianato Piemonte in collaborazione con Confartigianato Cuneo e Confartigianato Piemonte Orientale. Le due sedi prestigiose de “La Porta delle Langhe” e della sede vercellese della nostra Associazione del Piemonte Orientale hanno fatto da cornice ai due seminari formativi e ai due convegni pomeridiani rivolti ad artigiani serramentisti, alle carpenterie metalliche e agli iscritti degli Ordini professionali, che hanno molto apprezzato gli ag-

giornamenti tecnici svolti e i temi dibattuti.

Alle due iniziative hanno partecipato quali relatori i più alti profili tecnici del settore esistenti in Italia: **dall'ing. Barbieri di Wuerth all'ing. Baldo di Censi.s, dall'ing. Berlanda di Dartwin all'ing. Bergamini di Q-AID e all'Ing. Migliavacca, Lead Auditor nel settore certificazione, fino agli interventi dei Presidenti reg.li S. Broglio (serramentisti) e U. Arnulfo (carpenterie metalliche).** Il momento clou si è avuto con la relazione dell'ing. R. Renzi, funzionario ministeriale della Divisione tecnica IV del Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. I due incontri sono stati occasione di confronto, formazione e crescita professionale dei partecipanti, con l'approfondimento di temi quali la posa in opera, che sarà presto regolamentata dalla nuova normativa UNI 11673 e la regolamentazione dei rapporti tra committenza, professionisti e imprese artigiane dettati dalle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni.



Da sinistra:





## 7 giugno Giornata europea degli odontotecnici

### Confartigianato organizza iniziative in tutta Italia

Venerdì 7 giugno, in tutta Italia, gli odontotecnici hanno incontrato i cittadini per far conoscere un'attività fondamentale per la qualità e la sicurezza delle cure dentali. L'iniziativa è stata organizzata da **Confartigianato Odontotecnici** per celebrare la **seconda Giornata europea degli odontotecnici** promossa da **Feppd**, la Federazione europea di categoria. Numerosi gli eventi che hanno visto protagonisti i **15.000 odontotecnici italiani** che danno lavoro a **23.000 addetti**: visite ai laboratori e alle scuole odontotecniche per mostrare i processi di lavorazione, mostre, convegni e dibattiti, desk informativi. L'obiettivo della giornata è stato quello di fornire ai cittadini corrette informazioni sul ruolo degli odontotecnici nella 'filiera' dentale e nel sensibilizzare le istituzioni sui problemi del settore. Inoltre, quest'anno nelle iniziative realizzate sul territorio sono stati coinvolti anche i rappresentanti dei consumatori. La tecnologia digitale, le innovazioni nei materiali utilizzati hanno profondamente trasformato l'attività e i prodotti degli odontotecnici. "Ma il settore – spiega il **Presidente di Confartigianato Odontotecnici, Gennaro Mordenti** - è ancora disciplinato da un Regio Decreto del 1928. Sollecitiamo una **normativa al passo con i tempi** che riconosca le nostre nuove competenze e

responsabilità e contribuisca a combattere il fenomeno dell'abusivismo, definendo con chiarezza l'ambito di attività dell'odontotecnico rispetto al ruolo svolto dall'odontoiatra, in un'ottica di trasparenza nei confronti del cittadino/paziente". La giornata del 7 giugno è stata anche l'occasione per **mettere in guardia i cittadini** sui tecnici improvvisati e sulla diffusione di dispositivi e protesi low cost realizzati all'estero e senza le necessarie garanzie di qualità e sicurezza. Proprio per questo Confartigianato Odontotecnici sottolinea l'importanza del nuovo Regolamento Dispositivi Medici che prevede la tracciabilità della protesi lungo tutta la catena di fornitura fino all'utente finale, a garanzia di sicurezza, qualità e tutela della salute dei cittadini.



## Incentivi economici e welfare per gli artigiani

E' stato siglato tra le confederazioni artigiane del Piemonte, tra cui Confartigianato, e le confederazioni sindacali un accordo regionale interconfederale e intercategoriale sulla bilateralità piemontese. Questo accordo è stato necessario in quanto era dal 2000 che non venivano rinnovati i contratti collettivi regionali di categoria (Ccril). In questo accordo le parti hanno convenuto di sanare il periodo di vacanza contrattuale fino al 31 dicembre 2018 erogando ai dipendenti i seguenti importi: 1) 190 euro a titolo di una-tantum da corrispondere ai lavoratori operanti in Tessile Moda; Alimentazione; Panificazione; Comunicazione; Metallmeccanica; Chimica; Ceramica; Legno; Lapidari; Autotrasporto merci; Acconciatura ed Estetica; Servizi di pulizia. Questo importo sarà integralmente ri-

conosciuto ai lavoratori assunti entro il 31 dicembre 2017 e ancora in forza alla data del 31 dicembre 2018 e dovrà essere ovviamente riproporzionato in caso di part-time. Al personale con contratto di apprendistato professionalizzante l'importo sarà riconosciuto in misura percentuale del 70% ridotti al 35% per le altre tipologie di apprendistato. L'importo suddetto sarà erogato in due tranches di cui la prima, di importo pari a 100 euro nel cedolino paga di competenza di maggio 2020, la seconda di 2,50 euro per ciascun lavoratore destinati alle prestazioni "Welfare Bilaterale Artigiano" da versare a partire da maggio tramite modello F24. I prossimi rinnovi dei contratti collettivi regionali di categoria (Ccril) potranno iniziare dal mese di gennaio 2021.



## Consiglio Direttivo ANAP

Il Consiglio Direttivo ANAP (Associazione Nazionale Anziani Pensionati) del Piemonte si è riunito il 3 giugno in Torino presso la sede di Confartigianato Imprese Piemonte. Hanno partecipato, oltre al **Presidente regionale ANAP Giuseppe Ambrosoli (Cuneo)** ed al **Vice Presidente Luigi Poggi (Asti)**, i **Consiglieri: Giuseppe Capra (Alessandria), Carlo Benotti (Asti), Alfredo Andreotti/Bruno Carretto (Biella), Ugo Finotello (Cuneo), Adriano Sonzini/Giorgio Quaglia/Renzo Balzarini (Piemonte Orientale), Giuseppe Falcocchio/ Giuseppe Grandi (Torino)**.

Al consiglio direttivo ha partecipato, inoltre, il **Segretario Regionale di Confartigianato Imprese Piemonte Carlo Napoli**.

Nel corso di lavori è stato esaminato il nuovo statuto na-

zionale ANAP e relativo regolamento, che dettano anche norme per l'attività del livello regionale e territoriale dei Gruppi ANAP. Al riguardo si è deciso che l'Assemblea regionale ANAP si svolgerà il 30 settembre prossimo. In tale data l'Assemblea neo costituita provvederà ad eleggere la Giunta Esecutiva (nuova denominazione del Consiglio Direttivo) che eleggerà a sua volta il Presidente regionale ANAP.

Si è data anche informativa dell'azione di pubblicizzazione dell'attività e dei servizi ANAP, svolta mediante un format pubblicato sui quotidiani "la Stampa" e "Repubblica" il 1° giugno scorso, secondo le indicazioni a suo tempo espresse dal Consiglio Direttivo.





**SAN.ARTI.**

FONDO DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA  
PER I LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO

# aderire **FABENE**

**LA SANITÀ  
INTEGRATIVA  
UTILE A DIPENDENTI  
E IMPRESE  
DELL'ARTIGIANATO**



**ADERISCI A  
SAN.ARTI.  
[www.sanarti.it](http://www.sanarti.it)**



# EBAP 2019

## LA BILATERALITÀ SU MISURA PER L'ARTIGIANO

### FONDO DI SOLIDARIETÀ BILATERALE ALTERNATIVO DELL'ARTIGIANATO (FSBA)

A partire dal 1° gennaio 2016, come previsto dal Decreto Legislativo 148/2015 e dagli Accordi Interconfederali è stato istituito il Fondo di Solidarietà Bilaterale Alternativo dell'Artigianato (FSBA).

Dal 1° gennaio 2016 tutte le imprese di cui al codice contributivo INPS CSC 4 e tutte le imprese che applicano un contratto dell'artigianato sottoscritto dalle confederazioni dell'artigianato e dai sindacati confederali, ad esclusione dell'Edilizia e dei lavoratori a domicilio, versano il contributo EBNA-FSBA composto di una cifra fissa al mese per 12 mensilità e di una cifra variabile pari allo 0,45% calcolata sulla retribuzione imponibile previdenziale, a carico dei datori di lavoro, e pari allo 0,15% della retribuzione imponibile previdenziale a carico dei lavoratori.

#### PRESTAZIONI E DURATE

Il Fondo eroga la prestazione di un assegno di durata e misura pari all'assegno ordinario di integrazione salariale e la prestazione dell'assegno di solidarietà, nel limite unico del vigente massimale mensile (pari, per il 2019, a 1.193,75 € lordi) e successivi adeguamenti.

Le durate delle prestazioni previste sono le seguenti:

- 13 settimane di assegno ordinario, sperimentalmente incrementate dall'anno 2019 a 20 settimane;
- 26 settimane di assegno di solidarietà.

Le suddette prestazioni non possono cumularsi e, nel biennio mobile, sono alternative tra loro.

La sottoscrizione degli accordi avviene presso gli sportelli provinciali EBAP.

#### CAUSALI D'INTERVENTO

Ai lavoratori dipendenti delle imprese artigiane, a prescindere dal CCNL applicato, che siano sospesi dal lavoro o effettuino prestazioni di lavoro ad orario ridotto, è corrisposto l'assegno ordinario nei seguenti casi:

- situazioni aziendali dovute a eventi transitori e non imputabili all'impresa o ai dipendenti, ivi comprese le situazioni climatiche;
- situazioni temporanee di mercato.

### INTERVENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO REGIONALE

Dal 1° gennaio 2017, le imprese tenute al versamento EBNA-FSBA versano, ad integrazione della cifra fissa, un importo aggiuntivo destinato a finanziare le prestazioni di Sostegno al Reddito regionali. Per il 2019 tale importo viene confermato in 4,00 euro mensili per dipendente.

#### LE PRESTAZIONI EBAP PER LE AZIENDE

- Acquisto di macchinari ed attrezzature: contributo a fondo perduto per acquisto di macchinari ed attrezzature;
- Estensione a tutti i settori del contributo per acquisto automezzi per trasporto merci immatricolati autocarro;
- Sostegno al credito: abbattimento del costo che le imprese sostengono, per ottenere la garanzia dai Confidi artigiani del Piemonte sui finanziamenti superiori a € 10.000,00;
- Progetto ambiente e sicurezza: contributo a fondo perduto sul costo che le imprese sostengono per interventi di adeguamento alle normative ambientali e di sicurezza;
- Contributo, per ogni lavoratore formato, alle imprese che, nell'ambito della formazione obbligatoria di cui agli accordi Stato-Regioni, accedendo al portale "Usa la Testa" (direttamente o tramite le associazioni o i consulenti) erogano un'ora aggiuntiva di formazione sulle sole tematiche della bilateralità;
- Contributo a favore delle imprese
  - che ospitano TIROCINANTI extracurricolari e per successiva assunzione a tempo indeterminato;
  - per assunzione apprendisti di I<sup>^</sup> e III<sup>^</sup> livello e per successiva qualifica.

#### LE PRESTAZIONI EBAP PER I LAVORATORI

Ammortizzatori sociali regionali per sospensione o riduzione dell'orario di lavoro:

- per dipendenti che non abbiano i requisiti per richiedere l'intervento FSBA o le cui imprese abbiano esaurito il periodo massimo richiedibile a FSBA;
- per ristrutturazione aziendale e/o processi di innovazione tecnologica interni all'impresa;
- per impossibilità del titolare ad esercitare l'attività per giustificati motivi.



## LE PRESTAZIONI DEL WELFARE BILATERALE ARTIGIANO A FAVORE DI DIPENDENTI, TITOLARI, SOCIE COADIUVANTI (ISEE fino a 30.000 €)

- Sussidio per frequenza asili nido;
- Sussidio per studi universitari, anche per studenti lavoratori;
- Sussidio per test scolastici (scuola media inferiore e superiore), anche per studenti lavoratori;
- Sussidio per centri estivi figli minori;
- Lenti graduate correttive;
- Contributo su visite mediche per figli disabili ex art. 3, comma 1, Legge 104/92 (fino a 12 anni di età).

Per maggiori dettagli ed informazioni visitare il sito:  
[www.ebap.piemonte.it](http://www.ebap.piemonte.it)

## SE NON CONTRIBUISCI ALLA BILATERALITÀ

Il mancato versamento delle quote dovute, determina l'obbligo per il datore di lavoro di erogare un importo forfettario, ad ogni singolo lavoratore, che dovrà essere indicato in busta paga pari a 35 euro complessivi lordi per 13 mensilità, di cui 25 euro a decorrere dal 1° gennaio 2011 (EAR) e 10 euro a decorrere dal 1° gennaio 2017 (IAR).

## FONDARTIGIANATO

(Fondo interprofessionale per la formazione continua)

Le imprese artigiane in applicazione della legge 388/2000 versano "obbligatoriamente all'INPS" lo 0,30% del salario di ogni singolo lavoratore per la loro formazione. Fondartigianato promuove, realizza e diffonde iniziative di formazione continua. L'adesione al Fondo consente alle imprese che aderiscono di ottenere finanziamenti gratuiti per la formazione professionale dei propri dipendenti.

Per maggiori dettagli ed informazioni visitare il sito:  
[www.fondartigianato.it](http://www.fondartigianato.it)

## SAN.ARTI

(Sanità Integrativa Artigiani)

San.arti è un ulteriore diritto contrattuale per tutti i dipendenti di aziende artigiane. L'azienda che non aderisce dovrà farsi carico delle prestazioni SAN.ARTI:

- ricovero per grandi interventi chirurgici;
- prestazioni di alta specializzazione;
- visite specialistiche;
- ticket sanitari per accertamenti diagnostici e pronto soccorso;

- pacchetto maternità;
- prestazioni odontoiatriche particolari;
- prestazioni di implantologia dentale e di avulsione dei denti;
- prestazioni diagnostiche particolari (pacchetti prevenzione) e sindrome metabolica;
- grave inabilità determinata da invalidità permanente dovuta a infortunio sul lavoro oppure da gravi patologie;
- piani assistenziali per non autosufficienze.

Inoltre, possono aderire volontariamente al Fondo SAN.ARTI:

- familiari dei lavoratori dipendenti, titolari d'impresa e loro familiari, collaboratori e lavoratori autonomi.

Per maggiori dettagli ed informazioni visitare il sito:  
[www.sanarti.it](http://www.sanarti.it)

**E**nte  
**B**ilaterale  
**A**rtigianato  
**P**iemontese



IN PARTNERSHIP CON

  
**Confartigianato**  
Imprese



**Trasforma  
la tua attività  
in un capolavoro**

**Vodafone e  
Confartigianato**

La trasformazione digitale  
ha sempre più valore.

[voda.it/confartigianato](http://voda.it/confartigianato)

Il futuro è straordinario.

**Ready?**

 **vodafone**

# RITRATTO D'IMPRESA.



**Da sempre, la piccola impresa fa parte del panorama italiano.  
Da sempre, Confartigianato la rappresenta.**



[confartigianato.it](http://confartigianato.it)

  
**Confartigianato**  
Imprese  
ASSOCIATO  
IMPRESE ITALIA